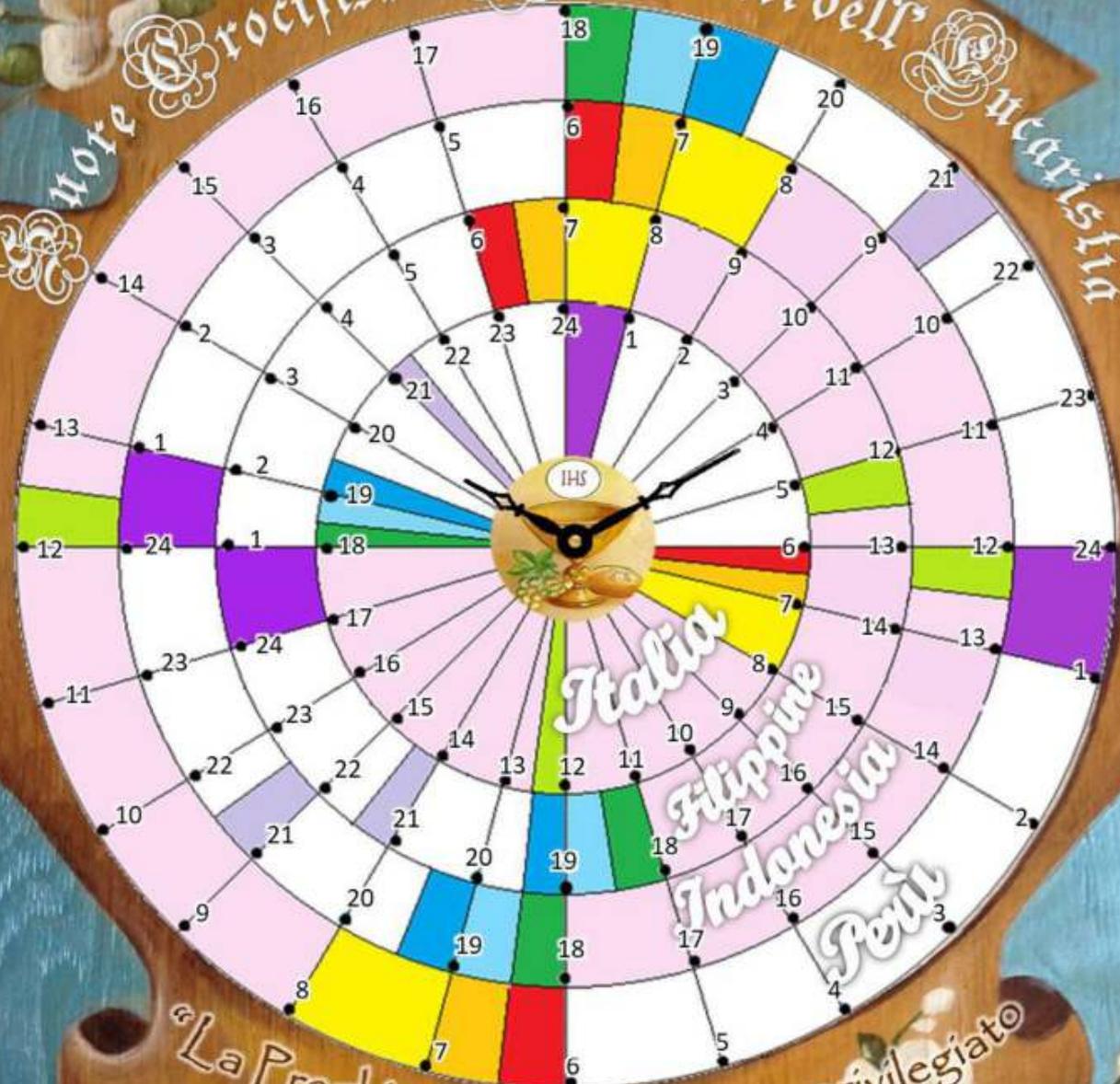


Orologio di Preghiera delle

Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia



Legenda:

- Ufficio delle Letture (Notturmo)
- Lodi
- Meditazione
- Celebrazione Eucaristica
- Ora Media
- Ufficio delle letture (Diurno)
- Vespri
- Lettura Spirituale
- Compieta
- Adorazione

“La Preghiera è per noi tempo privilegiato
 perché per stare con lo Sposo,
 Egli possa operare in noi sempre...”
 - Costituzioni n.63

L'Orologio di Preghiera della Congregazione delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia si basa sull'orario solare dell'Italia, la terra della fondazione. Il tempo coordinato è nelle Filippine +7 ore, in Indonesia +6 ore e in Perù -6 ore. (quindi, se in Italia sono le 24, nelle Filippine sono le 7, in Indonesia sono le 6 e in Perù sono le 18 del giorno precedente.)

S O M M A R I O

SAN PIO X - il Papa del nuovo Catechismo e Riformatore della Musica Sacra	1
Pio X e le Suore Crocifisse Ad.ci di Gesù Sacramentato	3
In preparazione del CENTENARIO NASCITA al CIELO della VENERABILE MARIA PIA DELLA CROCE	4
Decreto Indulgenza Plenaria	4
Nascita al cielo	5
Apertura Anno Giubilare a Conversano	6
Veglia di preghiera missionaria	7
Tre giorni di preghiera a Roma	8
Veglia di preghiera Solennità dell'Immacolata A Maria Pia della Croce	9 10
BEATA MARIA della PASSIONE	
106° Anniversario della sua morte	11
Festeggiamento a Manila	12
152° Anniversario di nascita della Beata M. Passione	12
VISITA CANONICA in ASIA	13
26.7 al 31.7.2018: Sintang, Kalimantan (Indonesia)	14
1 al 5.8.2018 - Medan (Indonesia)	14
6 al 19.8.2018 - Manila (Filippine)	14
20 al 26.8.2018 - Baracatan e Santa Cruz (Filippine)	15
27 al 31.8.2018 - Panitan, Capiz (Filippine)	15
NOTIZIE dalle CASE	
25° Anniversario apertura di Abbiategrosso	16
La nostra missione a Sintang, Kalimantan	17
La pietà popolare di Santa Patrizia	17
Esaltazione della Croce e Rinnovazione dei Voti	18
Incontro dei religiosi- Pucallpa, Perù	18
Candiani, Sottosegretario dell'Interno, a Napoli	19
10° Anniversario fondazione "MMPNS-Baracatan"	19
30° Anniversario fondazione "MMPNS-Manila"	19
Sinodo dei Giovani	20
Chiusura del mese dedicato al Santo Rosario	21
Vendemmia scuola dell'infanzia in Rutigliano	21
Suor Bernardina saluta Torre del Greco	22
133° Anniversario Fondazione CAE	23
A Huànuco sfilata e Santa Messa con il Vescovo	23
Pellegrinaggio nei luoghi della Ven. Fondatrice	24
Avvento nella comunità "Leogrande-Quaranta"	24
Significato delle candele dell'Avvento	24
Mostra della solidarietà - San Giorgio a Cremano	25
Caroling in attesa di Natale a Manila	25
Tombola in allegria a Castel San Giorgio	25
Nuovi AUSILIARI EUCARISTICI-Castel S Giorgio	26
Zio Mario Ferraro, uno di noi!	27

FORMAZIONE	
Corso estivo: giovani, fede e discernimento	28
2° Convegno CAE insegnanti	28
Formazione culturale	29
Corso Gestione dell'archivio delle economie	29
Il servizio dell'autorità nei processi di cambiamento	30
XVII Meeting della Vita Consacrata In Puglia	30
"Fare brillare gli occhi"- la VC tra gioia, ecc...	31
Scuola di governo locale	31
Esercizi spirituali	
Conversano, 9 al 14 luglio 2018	32
Nocera Superiore, 16 al 21 luglio 2018	33
Castel San Giorgio, 23 al 28 luglio 2018	33
San Gregorio Armeno, 30 luglio al 4 agosto 2018	34
Le juniores arrivate in Italia il 24 nov 2018	35
PROFESSIONI RELIGIOSE	
Professione Perpetua: <i>Sr Helen Gultom, Sr Lerma Tabasondra, Sr Annie Lou Dolor e Sr Wiwin Naibaho</i>	36
Professione Perpetua di <i>Sr Ledy Tracy Flores Salas</i>	36
Prima Professione di <i>Hotmauli Situmorang</i>	37
RINNOVAZIONE dei VOTI	
4ª Rinnovazione di <i>Sr Linaria Erfinna Lingga</i>	38
3ª Rinnovazione di <i>Sr Miamae Calingcag, Sr Lane Panuda, Sr Ninia Yare e Sr Diana Duran</i>	38
2ª Rinnovazione di <i>Sr Stevani Dani Rahayu, Sr. Erfina Banjarahor e Sr. Masnur Marbun</i>	38
1ª Rinnovazione di <i>Sr Rosmery Cerafin</i>	38
INGRESSO in NOVIZIATO di Yessi Duran Beraun	39
ANNIVERSARI di VITA CONSACRATA	
25° Anniversario di Vita Religiosa	39
A Manila: <i>Sr Corazon Migue, Sr Socorro Orenzio e Sr Andrea Hiyastro</i>	40
A Napoli: <i>Sr Fidela Alquiza, Sr Cholie Estalane e Sr Veronie Jane Salarde</i>	40
Ringraziamento	41
SANTO NATALE 2018	42
PROSSIMI EVENTI	
60 Anni di Vita Consacrata di Suor Raimonda Scommegna - (1959- 27 giugno-2019)	46
LA NOSTRA VITA DI PREGHIERA	46
L'adorazione dell'Eucaristia	46
Atto di Riparazione	47

Il Papa del nuovo Catechismo e Riformatore della Musica Sacra

SAN PIO X

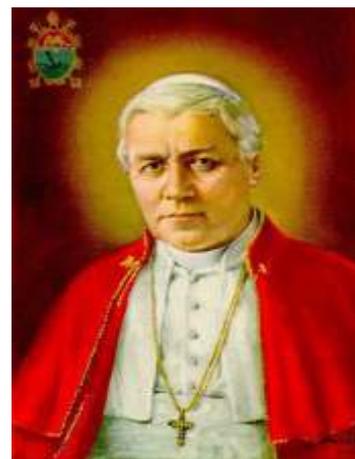
(Giuseppe Melchiorre Sarto)

Nato a Riese il 2 giugno 1835

Deceduto a Roma, il 20 agosto 1914

257° Papa della Chiesa Cattolica (1903 - 1914)

Fu proclamato Santo nel 1954



La vita - Giuseppe Melchiorre Sarto nacque in provincia di Treviso, nel comune di Riese, che dal 1952 assunse, proprio in suo onore, la denominazione di Riese Pio X. Secondo di dieci figli, la sua fu una famiglia modesta, suo padre Giovanni Battista era fattore e sua madre, Margherita Sanson, sarta.

Fu ordinato prete nel 1858 dal vescovo di Treviso, Giovanni Antonio Farina, e divenne cappellano della parrocchia di Tombolo. Nel 1867 fu promosso arciprete di Salzano e poi, nel 1875, canonico della cattedrale di Treviso, cancelliere vescovile e nel contempo direttore spirituale nel seminario diocesano. Il 10 novembre 1884 fu nominato vescovo di Mantova e in questa veste partecipò al primo Congresso catechistico nazionale tenutosi a Piacenza nel settembre 1889 invocando «un catechismo popolare storico-dogmatico-morale redatto in domande brevi e risposte brevissime» comune per tutta Italia poiché riteneva che il catechismo del Bellarmino «tornasse molto difficile alle menti rozze non solo dei bambini, ma anche degli adulti che in questa parte sono quasi geniti infantes».

Successivamente ricoprì la carica di patriarca di Venezia. Il governo italiano rifiutò peraltro inizialmente il proprio avallo, detto *exequatur*, asserendo che la nomina del patriarca di Venezia spettava al Re e che, inoltre, Sarto era stato scelto su pressione del governo dell'Impero austro-ungarico; dovette quindi attendere ben 18 mesi prima di poter assumere la guida pastorale del patriarcato di Venezia. Con la nomina a patriarca egli ricevette pure la berretta cardinalizia nel concistoro del 12 giugno 1893.

L'elezione - Alla morte di Leone XIII, nel 1903, **il cardinale Sarto fu eletto Papa con il nome di Pio X.**

La sua elezione fu una sorpresa in quanto il favorito tra i candidati era il Segretario di Stato Rampolla. Tuttavia all'apertura del conclave del 1° agosto 1903, il cardinale Puzyna, arcivescovo di Cracovia, disse che l'imperatore d'Austria-Ungheria, Francesco Giuseppe, usando un suo antico privilegio quale sovrano di un impero cattolico, poneva il veto all'elezione del cardinale Rampolla, per motivi sia politici, per la vicinanza del Rampolla alla Francia e le sue idee più aperte, che personali, in quanto il Rampolla, quale Segretario di Stato, avrebbe cercato di influenzare Leone XIII a negare una sepoltura cristiana all'arciduca Rodolfo d'Asburgo-Lorena, suicidatosi durante i cosiddetti Fatti di Mayerling. Nonostante l'indignazione di molti cardinali il conclave decise comunque di obbedire alla volontà dell'imperatore, e il patriarca di Venezia divenne Papa.

Il suo motto - Scelse come motto del suo pontificato **INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO** (Efesini 1,10) proiettandosi verso un'opera di restaurazione, come si evince dalla sua enciclica programmatica *E Supremi Apostolatus* del 4 ottobre 1903 e da altre 16 encicliche, in cui si coglie la gioia della Buona Novella dell'uomo di Dio che dai tetti annuncia la rivelazione del Salvatore e trasmette un insegnamento, quello di Gesù Cristo, a dispetto di chi vorrebbe silenziarlo, profanarlo, o cambiarne il significato a proprio piacimento.

Prime decisioni - Una delle prime decisioni di Pio X fu proprio l'abolizione, con la costituzione apostolica *Commissum nobis*, del cosiddetto veto laicale, che spettava ad alcuni sovrani cattolici e a causa del quale egli era divenuto Pontefice. Il nuovo Papa, consapevole di non avere alcuna esperienza diplomatica né una vera e propria formazione universitaria, seppe scegliere dei collaboratori competenti come il giovane cardinale Rafael Merry del Val y Zulueta, di soli 38 anni, poliglotta e direttore della Pontificia accademia ecclesiastica, che fu nominato segretario di Stato. A lui il Papa lasciò campo libero nella conduzione della diplomazia va-

ticana, infatti egli si distinse da molti suoi predecessori e successori proprio per il fatto che **il suo cursus honorum fu esclusivamente pastorale senza alcun impegno presso la curia.**

L'indirizzo teologico - Caratteristico e storicamente importante fu l'indirizzo teologico che diede alla Chiesa cattolica durante tutto il suo pontificato, la cui linea può essere definita sinteticamente come tradizionalista: Pio X prese le distanze dal dilagare di un certo modernismo che si stava diffondendo all'interno del mondo cattolico e in ampi settori della stessa gerarchia ecclesiale, una sorta di rivisitazione filosofica della teologia cattolica sotto l'effetto dello scientismo di fine Ottocento. In risposta al modernismo teologico, Pio X introdusse dal 1° settembre 1910 il giuramento della fede per tutti i membri del clero.

Avviò la **riforma del diritto canonico**, che culminerà nel 1917 con la promulgazione del Codice di diritto canonico, e con la redazione del Catechismo che porta il suo nome (Catechismo di Pio X, 1905). L'8 agosto 1910 il Pontefice emanò il decreto *Quam singulari Christus* amore con il quale ripristinò l'età della Prima comunione e della Prima confessione dei bambini all'età dell'uso della ragione, cioè intorno ai sette anni.

La musica - Il nome di Pio X è legato anche alla **riforma del canto gregoriano**.

Dagli scritti del Servo di Dio, Cardinale Merry del Val, suo Segretario di Stato, emerge l'interesse del Pontefice a riportare la musica sacra ad un livello adeguato *“Parecchie volte, senza volere mettere in dubbio la bellezza innata di una certa musica, diceva che essa era fuori posto, perché invece di innalzare l'anima al Signore, come mezzo ed aiuto alla preghiera, prendeva eccessiva importanza e faceva scomparire il carattere secondario che doveva avere, come elemento che deve condurre al supremo scopo del culto: elevare le menti ed i cuori a Dio. Egli era pienamente convinto del principio che, se la musica deve rendere tributo di lode a Dio, non può essere di scarsa qualità, ma occorre produrre la migliore”*.

Dopo circa due mesi dall'elezione, il 22 novembre 1903, promulgò il **Motu proprio “Tra le sollecitudini”** che segnò il decisivo abbandono della vecchia prassi di usare musiche non appropriate e l'avvio ad un nuovo corso nell'affermazione del canto liturgico, in cui venne sancito ufficialmente che la musica per il culto deve avere le qualità di Santa – Arte vera – Universalità. I modelli da seguire sarebbero stati il Canto gregoriano, la Polifonia rinascimentale e le nuove composizioni ispirate a quei modelli.

Altre riforme - Anche sul piano della gestione patrimoniale fu lui a unificare i redditi dell'obolo di San Pietro e quelli del patrimonio del Vaticano. Ma, soprattutto, riformò la Curia romana con la costituzione *Sapienti consilio* del 29 giugno 1908, sopprimendo vari dicasteri divenuti inutili. Raccomandò ai paesi cattolici l'uso della pronuncia ecclesiastica latina nelle scuole. Pio X creò il primo cardinale sudamericano della storia della Chiesa, il vescovo brasiliano Joaquim Arcoverde Cavalcanti.

La politica - Con l'enciclica *Il Fermo Proposito* dell'11 giugno 1905 Pio X **allentò le restrizioni del *Non expedit***, emanato da Papa Pio IX, che poneva il divieto per tutti i cattolici italiani di partecipare alla vita politica. Pio X, nel testo dell'enciclica, elargì la “benigna concessione” di dispensarli da tale divieto, specialmente nei “casi particolari” in cui essi ne riconoscano “la stretta necessità pel bene delle anime e per la salvezza delle loro chiese”; e li invita anzi a perseguire la seria attività “già lodevolmente spiegata dai cattolici per prepararsi con una buona organizzazione elettorale alla vita amministrativa dei Comuni e dei Consigli provinciali”, così da favorire e promuovere “quelle istituzioni che si propongono di ben disciplinare le moltitudini contro l'invadenza predominante del socialismo”.

Il ballo - Si occupò anche di ballo. Ai primi del Novecento il tango, importato dall'Argentina, cominciava a sottrarre spazio in Europa al valzer e alla polka. Di fronte alle interdizioni richieste dalle autorità ecclesiastiche parigine, perché eccessivamente sensuale, si narra che Pio X diede disposizioni affinché una coppia di ballerini di tango gli fornisse un'idea precisa del nuovo ballo, per valutarne di persona, gli aspetti scandalosi. Avvenuta l'esibizione riservata di danza, il sommo Pontefice avrebbe detto: *«Mi me pàr che sia più bèò el bàèò a 'èa furlana; ma no vedo che gran pecài ghe sia in stò novo*

bàeo!» (A me sembra che sia più bello il ballo della furlana; ma non vedo che grandi peccati vi siano in questo nuovo ballo!). Dispose perciò la revoca della sanzione ecclesiastica prevista per chi lo avesse praticato. L'episodio ha ispirato anche una nota poesia (Tango e Furlana) di Trilussa.

Morte e Sepoltura - Morì un mese dopo lo scoppio della 1° guerra mondiale per una cardiopatia (probabilmente di pericardite) **alle ore 1,16 del 20 agosto 1914**. La sua salma venne tumulata nelle grotte vaticane dove restò fino alla cerimonia della sua beatificazione del 1951 quando fu collocata sotto l'altare della cappella della "Presentazione" nella basilica di San Pietro.

Il suo pontificato durò 11 anni, rompendo la sua personale cadenza negli incarichi ricevuti che furono stranamente sempre di nove anni; 9 anni in Seminario, 9 come cappellano a Tombolo, 9 anni come parroco a Salzano, 9 come canonico e direttore del Seminario a Treviso, 9 come vescovo di Mantova e 9 come patriarca di Venezia.

Beatificazione e Canonizzazione - Fu beatificato il 3 giugno 1951 e canonizzato il 29 maggio 1954 durante il pontificato di Pio XII. La festa fu originariamente fissata al 3 settembre. Il calendario del *Novus Ordo Missae* la prevede il 21 agosto. San Pio X è il patrono della Fraternità Sacerdotale ed è anche compatrono secondario della città di Venezia in ricordo di quegli anni trascorsi come Patriarca.



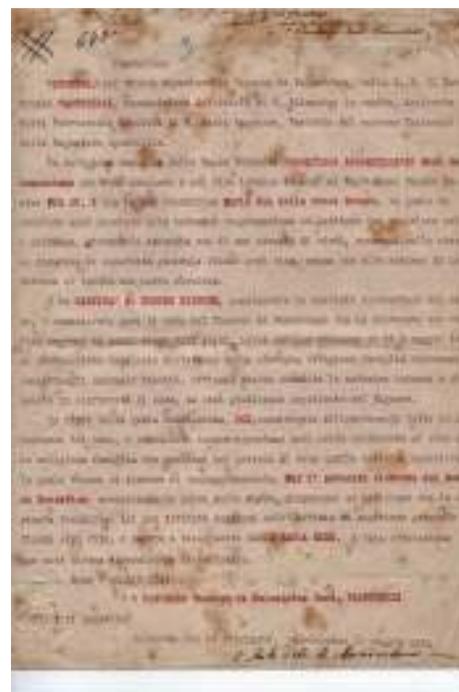
Pio X e le Suore Crocifisse Adoratrici di Gesù Sacramentato

Il 6 maggio 1914, le Suore Crocifisse Adoratrici di Gesù Sacramentato, facevano istanza al Santo Padre perché la Fondatrice, **“Madre Maria Pia della Croce Notari, la quale da ventotto anni presiede alla medesima Congregazione od istituto con singolare zelo e prudenza, giovandole eziandio con il suo esempio di virtù, continui nello stesso incarico di superiora generale finché avrà vita, senza che allo scadere di ogni termine si faccia una nuova elezione”**.



All'istanza Papa PIO X rispondeva positivamente:

“E la santità di Nostro Signore, considerate le speciali condizioni del caso, e considerato pure il voto del Vescovo di Conversano che ha sostenuto con valide ragioni ed ampi elogi tali precì, nella udienza concessa il dì 6 maggio 1916 al sottoscritto cardinale protettore della nominata religiosa famiglia degnavasi commettergli speciali facoltà, affinché avesse esaudite le medesime istanze e disposto in conformità di esse, se così giudicasse espediente nel Signore”.



In preparazione del...

CENTENARIO di NASCITA al CIELO della VENERABILE MARIA PIA della CROCE

Per l'importante occasione, al fine di promuovere il rinnovamento spirituale dei fedeli ed incrementare la vita di grazia, abbiamo chiesto alla Penitenzieria Apostolica del Vaticano di concedere l'indulgenza plenaria, che abbiamo ottenuto con decreto del 1 luglio 2018.



Centenario di nascita al Cielo
 Venerabile Madre Maria Pia della Croce-Notari

INDULGENZA PLENARIA

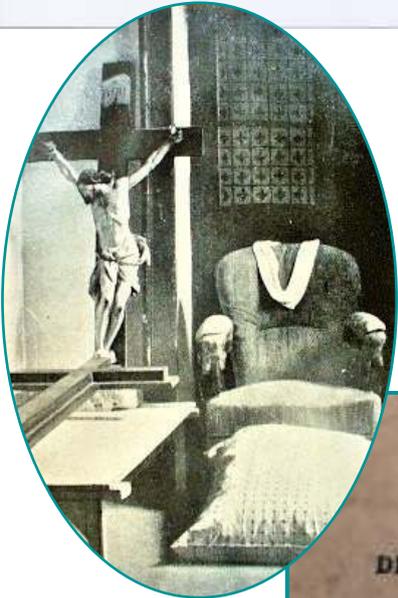
La Penitenzieria Apostolica ha concesso a tutte le Cappelle delle Suore
 Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia di essere luoghi dove si può lucrare
 l'Indulgenza Plenaria durante tutto l'anno (dal 1 luglio 2018 al 1 luglio
 2019)

CONDIZIONI PER L'INDULGENZA PLENARIA:

- > Confessione
- > Comunione Eucaristica
- > Preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice

Terminare con l'orazione del Signore (Padre Nostro), il Simbolo
 della Fede (Credo), le invocazioni alla Beatissima Vergine Maria e
 alla Venerabile Madre Maria Pia della Croce-Notari.

Gli anziani, gli infermi e tutti quelli che sono impossibilitati a visitare i
 luoghi della Venerabile Maria Pia della Croce-Notari possono
 ugualmente ottenere il dono dell'Indulgenza plenaria, con consapevole
 rinuncia ad ogni forma di peccato, compiere le tre consuete condizioni,
 e spiritualmente unirsi alle celebrazioni giubilari, offrendo le loro
 preghiere e sofferenze a Dio Misericordioso.



“Debbo essere santa, perché Santo è il mio Dio, al quale appartengo”

- Venerabile Maria Pia della Croce

Madre Maria Pia morì dopo lunghi mesi di sofferenza, proprio un giorno prima di quello che sarebbe stato il suo 52° anniversario di vita consacrata, come lei stessa lo chiamava “il giorno mio bello”.

IN QUESTA CAMERETTA CON LA SERENITÀ DEI SANTI
 IL 1° LUGLIO 1919 ALLE ORE 23.15
 VOLO PLACIDAMENTE AL CIELO
M: PIA DELLA CROCE-NOTARI
 FONDATRICE E MADRE GENERALE
 DELLE CROCFISSE ADORATRICI DI GESÙ SACRAMENTATO
 LASCIANDO ESEMPI LUMINOSI
 DI CARITÀ DI ABNEGAZIONE DI SACRIFICI
 SU QUESTA NUDA TAVOLA SI RIPOSAVA PER POCHE ORE
 POSANDO IL CAPO SULLA DURA PIETRA
 E CON QUESTA CROCE SULLE SPALLE
 SOLEVA COMPIERE LA PIA PRATICA DELLA VIA CRUCIS
 LE DUE POLTRONE SONO QUELLE DA LEI USATE
 NEGLI ULTIMI TRE MESI DELLA SUA PENOSA MALATTIA
 E NELLA PRIMA DI ESSE L' ANIMA BELLA
 SPICCÒ IL VOLO FRA LE BRACCIA DEL SUO DILETTO
 LE FIGLIE DESOLATE
 RICONOSCENTI ALLA LORO IMPARECCHIABILE MADRE FONDATRICE

Nascita al cielo della Venerabile Maria Pia della Croce

Il **1 luglio 1919** la nostra amata Fondatrice, circondata dalle sue figlie, lasciava questa terra, per raggiungere il suo Sposo.



Padre Fontana nell'elogio funebre che fece della Madre, descrisse i suoi ultimi momenti *"Un silenzio profondo regnava nella cella dolorosa, rotto soltanto da prolungati sospiri che uscivano dagli astanti petti delle religiose, prostrate ai piedi della loro Madre agonizzante. L'orologio segnava le ore 22.19, e la veneranda Fondatrice mentre si raccomandava l'anima sua al Signore dal sacerdote e dagli astanti, fermò per un istante il respiro, e movendo dolcemente le labbra, quel corpo affranto dalla penitenza, lasciò che l'anima bella volasse al cielo... la Madre Maria Pia della Croce non era più con noi, ma ci lasciò il profumo delle sue virtù e delle opere sue sublimi"*.



... a **SAN GIORGIO a CREMANO** con una solenne celebrazione eucaristica, presieduta da Sua Ecc.za Mons. Armando Dini, Vescovo Emerito di Campobasso-Boiano, si è aperto l'anno in preparazione del centenario della nascita al cielo della Venerabile Madre Maria Pia della Croce-Notari.

La Santa Messa, celebrata nel giardino del convento di Casa Madre a San Giorgio a Cremano, è stata concelebrata da don Nunzio D'Elia, Postulatore della Causa di Beatificazione e Canonizzazione, da P. Francesco Rinaldi, direttore dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica di Napoli e da don Pasquale Pirulli, parroco di Rutigliano.

Mons. Dini ha ricordato che il prossimo 1 luglio 2019 saranno 100 anni dalla dipartita di Maria Pia



"Oggi comincia quest'anno. Un anno bello, un anno nel quale chiediamo a Madre Notari di ottenerci dal Paradiso particolari forze per la Congregazione e per tutte le opere della Congregazione. Un anno di rinnovamento, un anno nel quale, le suore di oggi, possano vivere il carisma di Madre Notari, proporzionato ai tempi di oggi con la santità dello Spirito Santo come Gesù vuole".



a MANILA...

Celebrazione in onore del 99° anniversario di nascita al cielo della Venerabile Maria Pia della Croce a Manila.



a RUTIGLIANO...

Con il 99° anniversario di nascita al cielo della Fondatrice si apre l'anno giubilare anche a Rutigliano.



a **CASTEL San GIORGIO...** Altra immagine della nostra Fondatrice per celebrare il suo anniversario e l'inizio dell'anno giubilare.

Apertura Anno Giubilare della Venerabile Maria Pia della Croce a Conversano

4 settembre 2018 - Conversano



Il 4 settembre, presso la Chiesa dei Santi Cosma e Damiano di Conversano, si è svolta la solenne celebrazione eucaristica di **apertura dell'Anno Giubilare della Madre Fondatrice**, presieduta da Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Favale, Vescovo della Diocesi di Conversano-Monopoli.

Il Vescovo nella sua omelia ha posto l'accento sulla figura dei santi **"Miei cari i Santi chi sono? Se non quegli uomini e quelle donne che hanno fatto questo salto di qualità nella loro vita, non leggono più la propria vita e gli eventi che accadono attorno a se con la logica dello spirito umano. I santi e le sante sono coloro che immersi nel mistero di Dio si lasciano illuminare da Dio e sanno leggere la propria vita e gli eventi che accadono intorno a sé con gli occhi di Dio... Noi ricordiamo tanti santi vissuti secoli fa, li avvertiamo vicino a noi, sentiamo che abbiamo biso-**

gno della loro presenza. Perché? Perché loro riescono a parlare ancora oggi, perché sono stati uomini e donne impregnati dell'amore di Dio, hanno saputo dare risposte al loro tempo, ciò che accadeva concretamente nella storia e riescono a dare ancora oggi le risposte con la loro testimonianza. In questa Chiesa si venera Santa Rita, tanti secoli fa è vissuta, eppure noi la avvertiamo vicina a noi. E' stata donna, moglie, madre consacrata e ancora oggi Santa Rita a distanza di secoli riesce a provocarci. Perché? Perché lei era immersa nel mistero di Dio, guidata dal mistero di Dio, lo Spirito santo ricevuto nel battesimo e confermato nella cresima.

E così è stata Madre Maria Pia della Croce che ci accingiamo ad onorare in questo anno giubilare in occasione del centenario della sua morte. Chi è stata questa donna napoletana vissuta a cavallo tra 800 e il 900. Una donna che non ha opposto resistenza allo Spirito Santo, si è lasciata guidare dallo Spirito Santo e ha vissuto la gioia di essere figlia di Dio... Si è messa al servizio soprattutto degli ultimi e ha voluto che attorno a lei si creasse una piccola famiglia che poi mano a mano si è sviluppata, di donne che come lei, afferrate dallo Spirito di Dio, immerse nel mistero di Dio, potessero poi vivere al servizio dei fratelli".



Per concludere la celebrazione, suor Marilou Corvero Luna, Superiora della comunità di Conversano, ha condiviso un versetto della preghiera composta dalla Venerabile Madre Maria Pia della Croce, nella ricorrenza del Giubileo dell'anno Santo 1900, proclamato da Papa Leone XIII: **"Gesù mio Vi ringrazio della bontà del vostro cuore, che mi ha**

fatto fare il Santo Giubileo. Gesù mio, in questo momento vorrei possedere tutti i cuori delle creature, passate, presenti e future, e tutti questi cuori vorrei che Vi amassero, Vi conoscessero e Vi lodassero nel tempo e nell'eternità e fate o Gesù, che questo mio Istituto Vi Lodi e Vi ami fino alla consumazione dei secoli".

- suor Marilou Corvero



Veglia di preghiera missionaria

1 ottobre 2018 - San Gregorio Armeno

La veglia di Preghiera Missionaria delle Religiose e delle Consacrate, celebrata nella Chiesa di San Gregorio Armeno il 1 ottobre 2018 e organizzata dall'Usmi diocesana di Napoli, in concomitanza con la festa di Santa Teresa di Lisieux, patrona delle missioni, è stata anche l'occasione per ricordare il centenario di nascita al cielo della Venerabile Maria Pia della Croce Notari, che si celebrerà il prossimo 1 luglio 2019.

Don Modesto Bravaccino che ha guidato la veglia di preghiera, ha evidenziato quanto sostenuto da Papa Francesco *“Ogni uomo e donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra...”*

Il fatto di trovarci in questo mondo non per nostra decisione, ci fa intuire che c'è un'iniziativa che ci precede e ci fa esistere. Ognuno di noi è chiamato a riflettere su questa realtà: - Io sono una missione in questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo (EG 273)”.



Don Modesto, parroco di San Giuseppe e Madonna di Lourdes a San Giovanni a Teduccio, ha sottolineato la bellezza dell'espressione per cui **ognuno di noi non ha una missione, ma è una missione** *“il progetto di vita che ognuno di noi incarna è una missione”*.

Proprio perché spinta dalla esigenza missionaria, la Diocesi di Napoli insiste sulle opere di misericordia, come la visita agli infermi. Don Bravaccino ha rimarcato l'importanza della missione nelle scelte di consacrazione *“A che cosa e a chi ci siamo consacrati? Sicuramente a Gesù Cristo, nostro unico Signore e Salvatore, ma se vogliamo leggerla in chiave missionaria, senza pensare troppo all'essenza, ma al porsi in essere, mi permetto di suggerirvi questo: noi ci siamo consacrati all'evangelizzazione, evangelizziamo con la nostra vita... il consacrato evangelizza con la sua vita e con le sue scelte. Noi consacrati non siamo stati spinti a consacrarci, ma siamo stati attratti da questa scelta, siamo stati chiamati per essere una missione”*.

Per chiudere don Modesto riportando un pensiero di S. Teresa, ha sottolineato come solo nell'amore si possa trovare la spinta a portare avanti la missione per la quale ci si è consacrati *“È l'amore che dà vitalità agli istituti religiosi e ai consacrati, senza l'amore una vocazione non esiste”*.

*“Certi pensieri sono delle preghiere.
Ci sono momenti in cui,
qualunque sia l'atteggiamento del corpo,
l'anima è in ginocchio”.* (Victor Hugo)



Tre giorni di preghiera con Madre Maria Pia

12/14 ottobre 2018 - Roma

In occasione dell'anno giubilare della nostra Fondatrice, la Penitenzieria Apostolica ha concesso di poter lucrare l'Indulgenza Plenaria in tutte le Cappelle delle nostre Comunità.

A tale scopo, le Suore della Comunità di Roma, dal 12 al 14 ottobre, hanno invitato tutti i fedeli a partecipare a "Tre giorni di preghiera con Madre Maria Pia" presso la Parrocchia di N.S. di Guadalupe e S. Filippo Martire in Roma.



"Con questi tre giorni di preghiera dedicati alla nostra Madre Fondatrice abbiamo voluto dare la possibilità ai nostri parrocchiani di conoscere da vicino Maria Pia.

Siamo stati guidati dal vice parroco P. Giuseppe Gamelo, L.C., sacerdote veneto, che nella celebrazione eucaristica vespertina, ha sottolineato l'importanza di lasciare tutto per rispondere alla chiamata del Signore, prendendo spunto dal passo del Vangelo dedicato al giovane ricco che avendo chiesto a Gesù che cosa dovesse fare di buono per avere la vita eterna, ebbe come risposta "Se vuoi essere perfetto, va', vendi ciò che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro nei cieli; poi, vieni e seguimi".



P. Giuseppe ha evidenziato che ci sono diversi tipi di vocazione: non tutti siamo chiamati per diventare medici, insegnanti, giornalisti... o per diventare preti e suore, tanto meno per fondare una congregazione come fece Madre Maria Pia. Se Madre Pia non avesse risposto alla chiamata di Dio non ci sarebbero stasera le Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia. Per questo ringraziamo la generosità di Madre Pia: per il suo sì è nata una congregazione, il cui carisma è quello di AMARE GESU' CROCIFISSO e, attraverso l'Eucaristia, portare la presenza di Dio nell'ambiente in cui siamo chiamate ad operare".

suor Angela Dominguez



**"La preghiera non cambia Dio,
ma cambia colui che prega".
(Søren Kierkegaard)**

*Vuoi conoscere la Venerabile Madre Maria Pia della Croce-Notari?
Una donna tra la Croce e l'Altare.
Vieni anche tu con noi e insieme lasciamoci guidare dai suoi pensieri*

ADORAZIONE EUCARISTICA
ogni Venerdì ore 17,30
e ultimo Sabato del mese, ore 21,30
presso la Basilica di San Lorenzo Maggiore
Piazza San Gaetano, 80138 Napoli

per ulteriori informazioni, contattaci:
Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia
Piazzetta San Gregorio Armeno, 1 80138 Napoli
Tel. 081.552.5332 / 081.5520186
suorecrocifisse@libero.it

Adorazione Eucaristica

ogni venerdì

a Roma (Parrocchia di nostra Signora di Guadalupe e S Filippo, martire)
a Napoli (Parrocchia di San Lorenzo)

Vieni anche tu con noi e insieme accompnamo Gesù in un'ora di adorazione, guidati dai pensieri della Venerabile Madre Maria Pia della Croce-Notari, Fondatrice delle Suore Crocifisse Adoratrice dell'Eucaristia.

Veglia di preghiera in preparazione alla Solennità dell'IMMACOLATA CONCEZIONE

Con gli scritti di MARIA PIA a Capriglia si celebra la Vergine Maria

Parrocchia Santa Maria delle Grazie, Capriglia - 7 dicembre 2018

Nell'anno di preparazione del centenario della Venerabile Maria Pia Notari, ogni comunità del nostro Istituto ha proposto varie iniziative per conoscerne meglio la spiritualità.

A Capriglia, in occasione della Solennità dell'Immacolata Concezione, le suore hanno organizzato una veglia di preghiera utilizzando gli scritti della nostra fondatrice, che molto ha amato la Madonna e tanto ha scritto e meditato su di Lei.



La Solennità dell'Immacolata Concezione ci mette davanti al dono meraviglioso riservato alla Vergine Maria, di essere

Santa fin dalla sua concezione, di non essere mai stata sfiorata dal peccato o dal male. Questo mistero che riguarda l'origine di Maria è, in realtà, la chiave di lettura di tutta la sua vita e va letto in relazione al futuro della Vergine Benedetta. In effetti, già molti secoli prima che Papa Pio IX proclamasse il dogma dell'Immacolata, la chiesa antica contemplava Maria come la tutta santa, senza mac-

chia e senza ruga", perché destinata a diventare la Madre del Signore. Ecco perché questa festa si colloca nel tempo dell'Avvento: l'Immacolata prepara l'avvento del Signore. Il mistero che celebriamo incoraggia e conforta il nostro cammino, spesso incerto ed oscuro, illumina il senso della storia, rischiarata di luce anche i momenti difficili che il mondo sta vivendo.

La Venerabile Maria Pia così scriveva nel suo diario spirituale il 10 settembre 1840:

*"È opera di Dio. Ove Egli mette il suo dito non avviene altrimenti. Quello che allarga il cuore maggiormente è che Dio non lascia le sue opere incomplete, ma le perfeziona, le ingrandisce e le consolida stabilmente. **Maria nasce bella; Maria nasce santa.** Maria dal primo momento del suo concepimento ripete: Magnificat anima Dominum. Se l'anima di Maria magnifica il Signore, cosa le sarà avvenuta? Per le qualità di un'anima, per le sue virtù, per i doni in essa infusi deve essere magnificato l'Onnipotente, l'Immenso, l'Infinito; perciò l'anima di Maria glorifica Dio fin dal primo istante del suo concepimento.*

È da osservarsi che non si dice per quale ragione l'anima di Maria magnificava il Signore, perché sono cose di tale grandezza e sublimità, che basta il sapersi che è un'anima che per le grazie ricevute magnifica il donatore e che questo donatore è Dio. Sono morte le figure che si appropriavano di Maria definendola "aurora che prometteva il sole di giustizia Cristo Gesù". Sono cose che servono a dare un profilo alla mente di chi poco può considerare le grandezze di Maria.

Se Maria fu creata da Dio perché Egli fosse magnificato per i doni infusi in essa, perché vi meravigliate virtù celesti nel vederla apparire dicendo: Chi è Costei che si avvanza sulla terra come l'aurora? È vero che intendete a Lei attribuire la qualità dell'aurora, per lo splendore della sua santità ma non sta qui la grandezza di Maria; penetrate, se potete, più dentro la bella anima di Maria e vedrete se vi contenterete di dirla santa".

Solennità dell'IMMACOLATA CONCEZIONE a CONVERSANO

Per la Solennità dell'Immacolata Concezione, le suore di Conversano hanno pregato innanzi alla statua dell'Immacolata Vergine Maria e al quadro della nostra Madre Fondatrice, nel Santuario di SS. Martiri Cosma e Damiano.



A Maria Pia della Croce

Nel considerare la tua vita, amata Madre Pia,
si è soliti posare lo sguardo su quanto di straordinario
in Te operava la grazia divina.

Mi piace qui rivedere di te ciò che disse
il Beato Bartolo Longo:

*“La celestiale bellezza di una fragile creatura,
di una donna, di una suora che, in tutta la sua vita,
in cui poche furono le rose delle gioie sante
e moltissime le spine del dolore,
si immola vittima di penitenza ai piedi della Croce di Cristo.”*



Fragile creature, sì, ma senza cedimenti.
Hai sperimentato il vuoto di affetti
Fin dall'infanzia, in una paradossale solitudine
Come un'orfana di madre vivente,
cioè di una madre lontana da te;
Preso più dalla sua attività produttiva che da te, sua creatura.

Donna eloquente nel silenzio
di chi sa comprendere senza esser compresa,
ma dignitosamente sola in una sofferta essenzialità,
in attesa dell'ora della responsabile scelta di vita.

Suora segnata da un meditato *Sì*
vissuto tra la croce della tua quotidianità
l'altare della tua immolazione.

La tua vita è vicina a tanti piccoli e a tanti giovani di oggi,
provati anch'essi dal morso dell'incomprensione
e dalla sofferenza di chi non sa realizzarsi come te,
che sceglie la *Sequela Christi*, sulla strada della Santità,
ma si abbandonano a surrogati di effimera gioia e a forze cieche
senza cercare soluzione ai veri problemi.

Amata Madre Maria Pia,
la tua risposta alla vita
fu coniugata dalla fede in Dio e dalla tua tenacia.

Tu sei di un'attualità sorprendente:
il tuo esempio è tale da essere additato ai destinatari
della nostra attività pastorale.

Tu non sei nata per essere collocata nel tuo tempo.
Tu sei vissuta per essere nella Chiesa di ieri, di oggi, e di sempre,
luce e guida, come ogni Santo che sa conquistare anime e Cristo.

A te Ven.ta Madre da ogni tua figlia Crocifissa Ad.ce dell'Eucaristia

106° Anniversario di nascita al cielo della **BEATA MARIA della PASSIONE**

San Giorgio a Cremano - 27 luglio 2018



Il 27 luglio presso il convento delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia di San Giorgio a Cremano è stata celebrata la Santa Messa in occasione del 106° anniversario di nascita al cielo della Beata Maria della Passione.

Tanti sono stati i fedeli e le suore che hanno partecipato alla celebrazione eucaristica presieduta dal rev.do padre Elia (al secolo Bruno Oliviera), sacerdote della Compagnia dei Gigli e concelebrata da don Pino Giordano, guida spirituale dei nostri Ausiliari Eucaristici e da don Luigi Maria

Marone, parroco della Parrocchia di San Antonio in Omignano Scalo (SA).

Nella sua omelia, P. Elia ha sottolineato l'entusiasmo che la Beata Maria della Passione ha manifestato durante



tutta la sua vita terrena. "E' stata una donna contenta, felice, entusiasta anche delle sofferenze... soffriva in un modo incredibile ed era contenta - Anche nelle sofferenze io godo - soleva dire. Quando pregava spesso subiva gli attacchi del demonio, ma neanche tali sofferenze riuscirono a fermarla o a toglierle l'entusiasmo. Neanche la morte l'ha fermata, ancora ora è presente in mezzo a noi. Con il suo modo entusiastico di vivere, la Beata Maria della Passione ha lasciato un messaggio forte, un messaggio di cui ha bisogno il mondo e in particolare i giovani che si trovano a vivere un momento difficile. Il suo è stato un messaggio di forza, coraggio ed entusiasmo. Qualità che lei aveva perché era piena di Dio, trovava la forza nell' Eucaristia".

tutta la sua vita terrena. "E' stata una donna contenta, felice, entusiasta anche delle sofferenze... soffriva in un modo incredibile ed era contenta - Anche nelle sofferenze io godo - soleva dire. Quando pregava spesso subiva gli attacchi del demonio, ma neanche tali sofferenze riuscirono a fermarla o a toglierle l'entusiasmo. Neanche la morte l'ha fermata, ancora ora è presente in mezzo a noi. Con il suo modo entusiastico di vivere, la Beata Maria della Passione ha lasciato un messaggio forte, un messaggio di cui ha bisogno il mondo e in particolare i giovani che si trovano a vivere un momento difficile. Il suo è stato un messaggio di forza, coraggio ed entusiasmo. Qualità che lei aveva perché era piena di Dio, trovava la forza nell' Eucaristia".



Il 106° anniversario di morte della Beata a Manila

27 luglio 2018 - Manila



In occasione del 106° anniversario di nascita al cielo della Beata Maria della Passione, gli alunni della “Madre Maria Pia Notari School” di Manila hanno partecipato ad una giornata di spiritualità, guidata da Fr. Andrew, OFM Conventual.

Dopo il ritiro hanno omaggiato la reliquia della Beata, con il consueto bacio.



Oltre ai bambini, anche i membri della parrocchia “Our Lady of the Most Holy Rosary” hanno celebrato con noi questa giornata dedicata alla memoria della Beata Maria della Passione. Sono state celebrate due messe: quella del mattino è stata presieduta dal Rev. Padre Rito Ybanez, RCJ, che ha parlato della Beata Maria della Passione come ad un modello di fede per noi tutti. Il Rev.do Padre Danny C. Montaña, RCJ, ha invece presieduto la celebrazione eucaristica della sera, spiegando come la Beata ha abbracciato la sofferenza nella sua vita, i Signore le ha dato questa grazia per aiutare gli altri a comprendere il motivo della sofferenza nella vita.



“Io sono morta al mondo e il mondo è morto per me:

io non vivo che per il mio Crocifisso Gesù” - Beata M. della Passione



Suor Maria della Passione nel giorno della sua morte (27 luglio 1912)

La Beata Maria della Passione abbracciò il Risorto alle ore 7,40 del sabato 27 luglio 1912 all'età di 45 anni.

Il giorno seguente così scriveva Maria Pia Notari in una lettera indirizzata alla sorella Teresa, “Carissima sorella, ieri mattina M. Passione volò al Cielo facendo una morte da santa. A voce poi ti racconterò tutto. Domattina avranno luogo le esequie della carissima defunta. Puoi immaginare tale perdita che vuoto ha lasciato in noi tutte e in quanti la conoscevano”.

152° Anniversario di nascita della Beata Maria della Passione

23 settembre 2018 - San Giorgio a Cremano

Per il 152° anniversario di nascita della Beata Maria della Passione, presso Casa Madre, si è tenuta una celebrazione eucaristica presieduta da padre Elia dalla Compagnia Regina dei Gigli, che nella sua omelia, raccontando di quello che fu il percorso di santità di suor Maria della Passione, ha precisato che la chiamata alla santità è per tutti noi e la Beata Passione è un modello a cui ispirarsi per raggiungerla.

Scritto estrapolato dal libro “Sul Monte dell'amore”

Suor Maria della Passione fu donna di orazione e tutta la sua vita si può dire vita di preghiera. Sempre assorta in Dio, non perdeva un minuto di tempo. **La preghiera era realmente il respiro della sua anima e veniva ritmata dal respiro dei suoi polmoni.**

Ella viveva secondo il monito della Sacra Scrittura: “Non perdere una frazione di tempo utile” (Sir 14,14) - “Bisogna pregare sempre senza stancarsi mai” (Lc. 18,1), e ad imitazione di Gesù, trascorreva le notti nell'adorazione (Lc.6,12).

VISITA CANONICA in ASIA

24 luglio - 6 settembre 2018



Lo scorso luglio, la Superiore e l'Economa Generale, Madre Giovanna De Gregorio e suor Gabriella Tornatore si sono recate a Manila per l'ultima tappa della visita canonica del 2018.

Il 23 luglio sono partite dall'aeroporto di Fiumicino di Roma e sono arrivate il giorno successivo a Manila, dove sono state accolte molto calorosamente oltre che dalla comunità, anche dai bambini, dagli insegnanti e dagli impiegati della scuola "Madre Maria Pia Notari School".



Welcome!!!



FILIPPINE
Manila
Sta Cruz
Baracatan
Panitan

INDONESIA

Sintang-Kalimantan,
Medan



SINTANG, KALIMANTAN (Indonesia), 26 al 31.7.2018 - Il 26 luglio Madre Giovanna e suor Gabriella hanno preso il volo per andare nella nostra comunità di Medan in Indonesia. Dopo soli 2 giorni di soggiorno si sono spostate per Sintang, Kalimantan in Indonesia, dove da qualche mese è stata aperta una piccola comunità *ad experimentum*, da suor Lourdes Tabat, consigliera generale e da suor Katarina Kaban. Essendo la Comunità di Kalimantan solo in prova, le due suore ivi residenti, suor Aylene Lozarita e suor Katarina Kaban, hanno avuto la visita canonica come membri della Comunità di Medan, dove risiedono ufficialmente.

Il pomeriggio del giorno 30 luglio, con una solenne celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Samuel Oton Sidin, ofm cap. e concelebrata dal suo segretario, Padre Hermanus Yosef, dal parroco di San Martinus, Padre Salesius Jaratu e dal suo vice, Padre Hendrik T. Lajar, è stata consacrata la cappella e benedetta la casa alla presenza di numerosi fedeli che hanno partecipato a questo evento. La funzione si è conclusa con i ringraziamenti al Vescovo, al parroco, ai sacerdoti e a tutti i presenti, in particolare, a Rafika Fransiska e Yanto, al dott. Lee e alla sua famiglia, che tanto si stanno prodigando in favore di questa nostra missione. Il tutto si è concluso con un'agape fraterna.



MEDAN (Indonesia), 1 al 5.8.2018 - Il 31 luglio, Madre Giovanna e suor Gabriella si sono rimesse in viaggio per iniziare la visita canonica nella comunità di Medan dove sono rimaste fino al 5 agosto.

MANILA (Filippine), 6 al 19.8.2018 - Lunedì, 6 agosto, con la celebrazione eucaristica presieduta dal padre Alfonso Flores, RCJ è stata avviata la visita canonica nella comunità di Manila. P. Alfonso ha evidenziato quanto la solennità della Trasfigurazione sia un momento propizio



per tutta la comunità, "Che cosa è la Trasfigurazione per noi?". Il Signore dà coraggio ai discepoli per prepararli ad affrontare la sua Passione e Morte. Non ci può essere gloria senza la croce, non c'è trionfo senza sacrificio: per essere trasfigurati è necessario passare per le difficoltà. Siamo chiamati non solo ad essere buoni ma ad essere come Dio, cioè santi, offrendo a Dio tutto ciò che facciamo, a partire dalle piccole cose.

Ogni cristiano

è chiamato alla santità tanto più noi religiose che abbiamo professato i voti di povertà, castità e obbedienza. Il sacerdote ha concluso con un invito alle suore, "Come la vostra Fondatrice e la Beata Maria della Passione, in questa visita canonica dovete salire sulla montagna per vivere l'esperienza di essere trasfigurate. Insieme fate discernimento per conoscere il meglio non solamente per ciascuna, ma il bene della comunità per poter vivere poi una vita in armonia e sarete testimoni della Trasfigurazione".



BARACATAN e SANTA CRUZ (Mindanao, Filippine), 20 al 26.8.2018 - Le Madri hanno concluso la visita a Manila il 19 agosto 2018 e si sono recate nell'isola di Mindanao dove, dal 20 al 26 agosto, hanno proseguito la visita canonica nelle comunità di Baracatan e Santa Cruz.



PANITAN, CAPIZ (Visayas, Filippine), 27 al 31.8.2018 - L'ultima comunità che è stata visitata dal 27 al 31 agosto 2018 è situata nell'isola di Visayas, precisamente a Panitan, Capiz, che è stata canonicamente eretta il 22 agosto 2016.

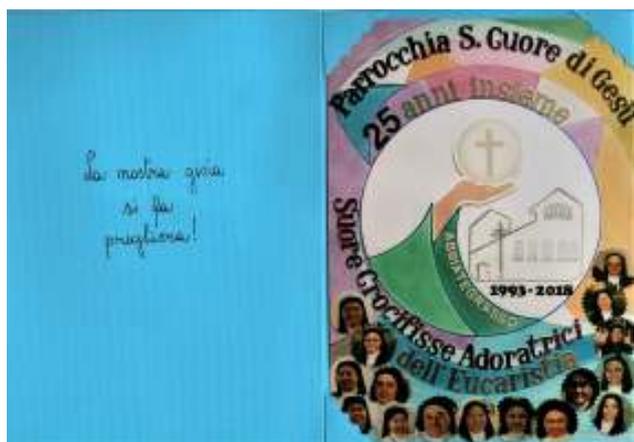


Con la comunità di Panitan **la visita canonica in terra asiatica si è conclusa.**

Le Madri hanno fatto ritorno a Manila, dove, prima della partenza per l'Italia, i bambini della "Madre Maria Pia Notari School" hanno voluto ringraziare con canti e balli, M. Giovanna e suor Gabriella per la loro affettuosa presenza tra loro. Il giorno 6 settembre le Madri sono rientrate in Italia.



NOTIZIE dalle CASE



25° ANNIVERSARIO della Comunità di ABBIATEGRASSO - 28 luglio 1993/2018 celebrato dal 27 al 30 settembre 2018

Dal 27 al 30 settembre 2018 con una serie di celebrazioni liturgiche, le nostre consorelle hanno celebrato il 25° anniversario della loro presenza ad Abbiategrasso, compiuto lo scorso 28 luglio.

Le celebrazioni sono state precedute da un triduo di preparazione e si sono concluse con la celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Innocente



Binda e concelebrata da don Angelo Portaluppi, don Gianluca Romanò, don Graziano Redaelli e Mons. Paolo Masperi.

La Superiora Generale, impegnata nel Perù per la Professione Perpetua di suor Ledy, non ha fatto mancare la sua vicinanza e ha voluto esprimere un ringraziamento oltre che alle suore e ai sacerdoti anche a tutti coloro che ci hanno sostenuto e dato la possibilità di portare e testimoniare con il dono della nostra vita l'amore di Gesù per ogni creatura **“È una gioia immensa condividere con voi il 25° anniversario della presenza della nostra comunità ad Abbiategrasso, nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, attualmente Comunità Pastorale San Carlo.**

Innanzitutto, rivolgo una perenna riconoscenza a Dio, che ci ha chiamato a dare testimonianza, in questa comunità, del Suo infinito Amore e misericordia con il condividere il carisma che la nostra Fondatrice, la Venerabile Madre Maria Pia ci ha lasciato. L'amore alla Croce e all'Eucaristia che ha avvolto la sua vita hanno portato gli altri a definirLa: “una Donna tra la Croce e l'altare”, che unita dall'amore sponsale, eterno, esclusivo, assoluto di Cristo ha vissuto nel fedele dono quotidiano a Dio e al prossimo il suo Sì al Signore”.



Un po' di storia...

La presenza delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia ad Abbiategrasso, risale al 1992, quando il parroco del Sacro Cuore di Gesù di Abbiategrasso, don Angelo Portaluppi, chiese la loro presenza nella sua parrocchia, per essere supportato nelle diverse attività apostoliche in cui era impegnato: la pastorale nella catechesi, l'animazione liturgica, l'educazione cristiana delle adolescenti e l'assistenza spirituale agli ammalati.

Il 27 luglio 1993, la Madre Generale, accompagnata dalla Segretaria Generale e da altre tre suore partì da Napoli per recarsi nella cittadina lombarda.

Il giorno seguente fu letto il decreto con cui veniva proclamata ufficialmente l'erezione della “Casa Apostolica Parrocchiale suor Maria della Passione”.

Il grande evento così viene ricordato nella cronistoria dell'epoca.

“In un pomeriggio afoso del luglio di nove anni fa (era il luglio 1993), in incognito, tre suorine sorridenti e spaesate, accompagnate da altrettante consorelle, Madre Gemma Cimino, Superiora Generale, suor Etilia Donnarumma e suor Fiorina Punzo, facevano il loro ingresso in parrocchia per dare inizio alla loro benefica presenza. Le suore erano: suor Fulvia Suma, suor Nimfa Dela Cruz e suor Marybeth Llamo.

Alle ore 16,30 di quel lontano giorno, accompagnate dalla Madre Generale, le tre suore destinate a formare la nuova comunità, arrivano ad Abbiategrasso, dove sono attese da membri della comunità pastorale e dal parroco don Angelo Portaluppi.

Dopo aver partecipato alla Santa Messa vespertina, animata dai canti dei giovani dell'oratorio, le consorelle raggiungono in processione la Cappellina della propria abitazione, dove depongono nel Tabernacolo l'Eucaristia al canto del “Te Deum”.



LA NOSTRA MISSIONE A SINTANG KALIMANTAN

Benedizione 30 luglio 2018



Il 17 aprile 2018 sono partita dall'Italia in direzione di Medan in Indonesia per recarmi a Sintang Kalimantan, dove abbiamo deciso di aprire una piccola comunità. Il 2 maggio insieme a suor Katarina Kaban ho raggiunto Sintang Barat, uno dei dipartimenti rurali del Kalimantan Occidentale. Dopo aver trascorso due giorni nella Diocesi, ci siamo trasferite nella nostra parrocchia di San Martinus, dove siamo state ospitate per venti giorni. Ci siamo quindi messe alla ricerca di una casa dove poter erigere la nuova comunità e ne abbiamo

trovata una con annesso un pezzo di terreno. Avendo avuto il benestare della Superiora Generale e dopo aver consultato anche l'Economo della Diocesi, abbiamo avviato le trattative per comprare la casa, che ci è stata messa a disposizione dalla proprietaria ancor prima di formalizzare l'acquisto.



Il 20 maggio, solennità di Pentecoste, ci siamo finalmente trasferite nella nuova casa e abbiamo iniziato a comprare le cose necessarie. Il Signore è veramente grande perché pur essendo soltanto in due, siamo riuscite a piccoli passi, a sistemare la nostra casetta e l'annessa cappella, sentendo sempre al nostro fianco la presenza della Madre Fondatrice, che ci ha sostenute in questa nuova missione.

Tante sono state le persone che ci hanno accompagnato e aiutato in questi giorni, tra cui il mio ringraziamento va soprattutto al dott. Lie e sua moglie.

Il 24 giugno suor Aylene Lozarita ci ha raggiunte nella nuova comunità, mentre il 6 luglio, poco prima della scadenza del mio visto, io ho fatto ritorno in Italia.

Il 28 luglio la Superiora e l'Economa generale, Madre Giovanna De Gregorio e suor Gabriella Tornatore sono state a Sintang Kalimantan per la visita canonica e in quella occasione c'è stata la benedizione della casa e della cappella.

Lodiamo e ringraziamo il Signore per averci permesso di essere presenti, con una piccola comunità, nella Diocesi di Sintang Kalimantan.

suor Lourdes Tabat

La pietà popolare di SANTA PATRIZIA

San Gregorio Armeno - 25 agosto 2018

Anche questo 25 agosto, nella Chiesa di San Gregorio Armeno, la città di Napoli ha commemorato Santa Patrizia con una solenne Concelebrazione Eucaristica, presieduta dal Arcivescovo di Napoli, il Card. Crescenzo Sepe.

Alla numerosa folla accorsa a rendere omaggio alla compatrona di Napoli, la sua Ecc.za ha parlato di una giovane Patrizia, che pur essendo discendente della famiglia imperiale di Costantino il Grande, non ha esitato a rinunciare alle sue ricchezze e ai suoi titoli per divenire povera e consacrarsi a Cristo, nonostante l'opposizione della famiglia. La Provvidenza poi volle che questa giovane "principessa" si radicasse nella città del sole per divenirne compatrona assieme a San Gennaro. Una Santa giovane Patrizia, che morta all'età di 21 anni, è divenuta simbolo di una santità che



può e deve riguardare anche i giovani, come giovane e santo è stato anche Nunzio Sulprizio, che morto proprio qui a Napoli è stato un vero esempio di virtù e che proprio per questo sarà canonizzato a Roma il prossimo 14 ottobre.

Il Cardinale nel ricordare che nel 1864 le spoglie mortali di Santa Patrizia furono traslate nel complesso monumentale di San Gregorio Armeno, dove ancora oggi riposano, ha concluso con l'insegnamento che Patrizia ci ha lasciato "siate coerenti, siate fieri di essere cristiani, impegnatevi a testimoniare la vostra fede anche di fronte alle difficoltà di un mondo come quello di oggi così materializzato e avrete la gioia e la grazia di Dio che vi ama, vi è vicino, vi assiste".

La celebrazione è infine terminata con il consueto saluto di Card. Sepe **"A' Madonna v'accumpagne!"**

"I Santuari sono insostituibili perchè mantengono viva la pietà popolare"- Papa Francesco



ESALTAZIONE della CROCE e RINNOVAZIONE dei VOTI

14 settembre 2018 - Monopoli

Durante la festa dell'Esaltazione della Santa Croce, le nostre suore di Monopoli hanno rinnovato le loro promesse di fede al Signore e in tale occasione, hanno anche annunciato l'avvio dell'anno giubilare in preparazione al centenario della morte della venerabile Madre Maria Pia della Croce. A inizio celebrazione, l'assistente sociale della Comunità ha presentato la storia della fondatrice, affinché anche l'assemblea potesse conoscere la vita e le opere della Madre, per comprendere con quanta responsabilità, costanza e perseveranza, ella ha condotto il suo progetto di fede, senza arrendersi agli ostacoli che si presentavano.



La Santa Messa è stata concelebrata da Monsignor Don Vito Fusillo e don Biagio. Don Vito Fusillo ha rivolto un invito all'assemblea: **"In questa occasione i cuori di tutti noi siano uniti a quelli delle Suore Crocifisse, per riconoscere la presenza misteriosa di Cristo nella nostra vita e il frutto della croce che è il perdono dei peccati"**.

Don Vito ha spiegato il significato dell'indulgenza plenaria, con la quale è possibile ottenere il perdono dei peccati con la grande misericordia del Signore. Ha poi meditato sul simbolo della croce: **"Durante la giornata, noi incontriamo in diversi posti il crocifisso, e quando noi cristiani lo guardiamo, dobbiamo chiedere al Signore con fede il perdono dei nostri peccati perché con la sua santa croce ha redento il mondo. La croce permette a noi fedeli di conoscere il mistero di Dio e il suo amore e ci invita ad esserne testimoni... Quando guardiamo un crocifisso, chiediamo di essere guariti dai nostri peccati, invocando misericordia e poi cerchiamo di portare agli altri questo amore misericordioso di Dio. Noi che abbiamo conosciuto questo mistero, dobbiamo renderlo visibile agli altri"**.

Terminata l'omelia, le suore hanno vissuto il momento del rinnovo delle promesse vocazionali, presentandosi e pronunciando il loro "Sì" alla chiamata di Cristo.

A fine celebrazione, la superiora, suor Emma Llamo ha invitato i presenti a non restare in silenzio, ma di trasmettere questa lunga esperienza di fede, nata nel lontano 1885 grazie a Madre Maria Pia e, con grande responsabilità portata avanti da ciascuna suora. **"L'insegnamento della Madre fondatrice è per noi suore una vera scuola di vita che pone la croce e l'eucaristia come i carismi dell'istituto. La donazione di noi stesse al Padre con il Cristo Crocifisso e l'amore eucaristico è un dono divino, che la Madre ha ricevuto da Dio per la Chiesa e che noi dobbiamo tutelare, accogliendolo e facendolo sempre fruttificare. La sua profonda spiritualità e l'intensità della sua preghiera hanno reso Madre Maria Pia una fiamma viva dell'amore di Dio che desiderava trasmettere all'Istituto"**. - Luana Pellegrini



INCONTRO dei RELIGIOSI al CENTRO REGIONALE di PUCALLPA, PERU'

19/21 ottobre 2018 - Huánuco

Dal 19 al 21 ottobre, suor Rosemery ed io, insieme ai religiosi della diocesi di Huánuco, abbiamo partecipato a un incontro presso il Centro Regionale di Pucallpa (Selva). Arrivati a Pucallpa ci siamo riuniti anche con i religiosi di altre diocesi, infatti oltre Huánuco, erano presenti anche le diocesi di Tarma, Huancayo, Pucallpa e Lima. L'incontro è iniziato con la celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo di Pucallpa, Mons. Gaetano Galbusera, SDB che ci ha accolto con parole affettuose **"BENVENUTI A TUTTI! Vi accogliamo nella nostra meravigliosa città di Pucallpa, una città di Tierra Colorada che come tutte le città nella giungla peruviana è molto calda"**.

Dopo la Santa Messa ci siamo riuniti per presentare le nostre relazioni sulla pianificazione delle



attività annuali di ogni diocesi. Abbiamo quindi proseguito il ciclo degli incontri, incentrati su tre temi: 1. VINO NUOVO e OTRI NUOVI, documento di Papa Francesco per la vita consacrata; 2. NUOVO CUORE di NUOVO MONDO, relazionatoci da Padre Piero Veliz Valencia OFM Cappuccino; 3. CHIESA in USCITA, sulla vita consacrata come vita missionaria. Dai temi affrontati è emerso che la novità del Vangelo consiste nel liberarsi dalle vecchie strutture che non funzionano e prenderne di

nuove, quelle ispirate al Vangelo. Paolo distingue tra figli della legge e figli della fede, non possiamo ad esempio comprendere la mentalità di questi dottori della legge, questi teologi farisei, attraverso lo spirito del Vangelo. Lo stile del Vangelo è uno stile diverso, che porta alla realizzazione della legge, sì! ma in un modo nuovo: **è vino nuovo, in otri nuovi**. Possa il Signore aiutarci a non rimanere prigionieri, ma darci la grazia della gioia e della libertà che ci porta la novità del Vangelo.

suor Corazon Bohol



30° ANNIVERSARIO di FONDAZIONE “MMPNS - Manila”

20/27 ottobre 2018 - Manila

L'anno di preparazione al centenario di nascita al cielo della Venerabile Madre Fondatrice coincide al trentesimo anniversario di fondazione della nostra scuola **Madre Maria Pia Notari School** a Manila. La festività è iniziata con la celebrazione eucaristica presieduta da Padre Benjie Redoble, RCJ ed è pro-



seguita dai balli, canti, sports ed esibizione dei lavori fatti a mano dai bambini. Nei seguenti giorni sono stati tornei delle diverse attività scolastiche con la partecipazione dei genitori ed ex allievi. L'ultimo giorno si è concluso con lo spettacolo dei bambini della scuola elementare.

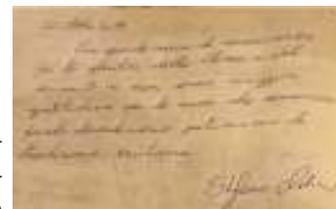
MABUHAY Madre Maria Pia Notari School!

L'On. CANDIANI, Sottosegretario all' Interno, a NAPOLI

San Gregorio Armeno - 22 ottobre 2018

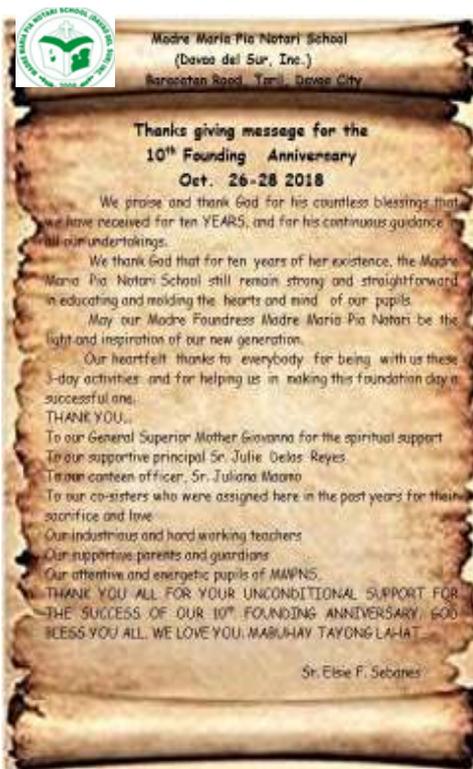
Il 22 ottobre, la nostra comunità di San Gregorio Armeno ha avuto la visita del Sottosegretario agli Interni con delega ai Vigili del Fuoco, On. Stefano Candiani, accompagnato dal Ministro Gianluca Cantalamessa, che si trovavano nella città partenopea in visita istituzionale ai VVF di Napoli.

L'On. Candiani è rimasto molto impressionato dalla bellezza del nostro Monastero e dalle tante opere d'arte che esso racchiude.



10° ANNIVERSARIO di FONDAZIONE “MMPNS-Baracatan”

26/28 ottobre 2018 - Baracatan



Sinodo dei Giovani: I Giovani, la Fede e il Discernimento Vocazionale

Roma - 3/28 ottobre 2018

Alla chiusura del Sinodo per i giovani, il 28 ottobre 2018, nella Basilica di S. Pietro in Vaticano, papa Francesco ha parlato delle 3 Tappe fondamentali nel cammino della FEDE:



1. **Ascoltare** prima di parlare è l' "Apostolato dell'orecchio". Il grido di quelli che hanno bisogno di aiuto non deve essere un fastidio ma una sfida ad ascoltare, Dio non si stanca mai di ascoltarci. Lui è sempre contento quando Lo cerchiamo.
2. **Avvicinare** è il segreto per comunicare il cuore della Fede. Essere vicina vuol dire portare la novità di Dio nella vita dei nostri fratelli e sorelle.
3. **Testimoniare**. Gesù ci manda per incoraggiare gli altri in Suo nome, ci manda a dire ad ogni persona: "Dio ti chiede di permetterGli di amarti."

Sentire il bisogno di essere salvati è l'inizio della Fede. È la via sicura per incontrare Gesù e aver fede. Più che la nostra predicazione è la nostra testimonianza di vita ad essere efficace per la fede.

Si è quindi auspicato di pregare il Signore affinché benedica il nostro cammino e ci aiuti ad ascoltare i giovani, a essergli vicino e testimoniare loro Gesù, gioia della nostra vita.



*Signore Gesù,
la tua Chiesa in cammino
verso il Sinodo
volge lo sguardo a tutti i giovani del
mondo.*

*Ti preghiamo perché con coraggio
prendano in mano la loro vita,
mirino alle cose più belle e più profonde
e conservino sempre un cuore libero.*

*Accompagnati da guide sagge e generose,
aiutali a rispondere alla chiamata
che Tu rivolgi a ciascuno di loro,
per realizzare il proprio progetto di vita
e raggiungere la felicità.*

*Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni
e rendili attenti al bene dei fratelli.*

*Come il Discepolo amato,
siano anch'essi sotto la Croce
per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da
Te.*

*Siano testimoni della tua Risurrezione
e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro
annunciando con gioia che Tu sei il
Signore.*

Amen.

Papa Francesco



Il Sinodo dei giovani ha fatto tappa nella nostra Casa per ferie "Villa Maria Pia" di Roma

Anche la nostra casa per ferie di Roma, Villa Maria Pia, ha aderito al Sinodo dei giovani prestando la sua ospitalità. Le nostre suore di Roma hanno infatti accolto il gruppo del dott. Bedeschi che ha organizzato le varie attività per il Sinodo, prestando loro un' accoglienza calorosa e familiare.

LA CHIUSURA del MESE DEDICATO al SANTO ROSARIO

Medan - 31 ottobre 2018



Le nostre comunità hanno seguito l'invito di Papa Francesco, rivolto ai fedeli di tutto il mondo, di pregare il Santo Rosario ogni giorno durante il mese di ottobre per chiedere alla Vergine Maria e a San Michele Arcangelo di proteggere la Chiesa dal diavolo che mira a dividere la comunità cristiana. Nella comunità di Medan, Indonesia, le suore insieme alle ragazze, in conclusione del mese dedicato alla Vergine del Santo Rosario, si sono divise in 5 gruppi per la recita di ogni mistero. Tanto è il fervore di ogni gruppo che ha animato con l'amore ed entusiasmo la recita del mistero loro assegnato.

Il Santo Padre ha chiesto anche che la recita del Santo Rosario durante il mese di ottobre si concludesse con - **Pantica invocazione "Sub tuum praesidium"**:

"Sub tuum praesidium confugimus,
sancta Dei Genetrix;
nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus,
sed a periculis cunctis libera nos semper,
Virgo gloriosa et benedicta".

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.

- **la preghiera scritta da Leone XIII a San Michele Arcangelo:**

"Sancte Michael Archangele, defende nos in proelio;
contra nequitiam et insidias diaboli esto praesidium.
Imperet illi Deus, supplices deprecamur,
tuque, Princeps militiae caelestis,
Satanam aliosque spiritus malignos,
qui ad perditionem animarum pervagantur in mundo,
divina virtute, in infernum detrude.
Amen".

San Michele Arcangelo, difendici nella lotta,
sii nostro presidio contro le malvagità e le insidie del
demonio.
Capo supremo delle milizie celesti,
fa' sprofondare nell'inferno, con la forza di Dio, Satana
e gli altri spiriti maligni che vagano per il mondo per la
perdizione delle anime.
Amen.



VENDEMMIA nella SCUOLA DELL'INFANZIA "MADRE PIA NOTARI"

Rutigliano - 15 novembre 2018

Lo scorso novembre nella nostra scuola dell'infanzia di Rutigliano, i bambini hanno potuto sperimentare un'attività molto interessante. La vendemmia a scuola è un'esperienza ludica che coinvolge ogni singolo bambino e l'intera classe. Nel corridoio della scuola è stato allestito uno spazio didattico dove i bambini hanno fatto esperienza diretta della vendemmia con la simulazione della raccolta dell'uva e della pigiatura.

Questa attività è stata un'occasione di crescita e apprendimento fondamentale, con essa infatti i bambini hanno non solo avuto la possibilità



di conoscere meglio l'uso di tutti e 5 i sensi, ma hanno fatto un percorso di sensibilizzazione alle tematiche dell'agricoltura biologica, della tutela dell'ambiente e dell'educazione alimentare e di conoscere i prodotti della natura tipici della stagione autunnale.

suor Nemia Madera



Suor BERNARDINA SALUTA LA COMUNITA' di TORRE del GRECO

Torre del Greco - novembre 2018

Lo scorso novembre suor Bernardina Bernaldez ha lasciato la comunità di Torre del Greco, dove è stata per quasi 3 anni, perché è stata trasferita nella comunità di Manila.

"Buona sera a tutti! Carissimi... cosa dire? Anche per me, come è stato per padre Arnauld, la campana dell'obbedienza è suonata e mi impone di salutarvi. Come infatti sapete noi religiose siamo tenute all'obbedienza che rappresenta la Voce di Dio.

Ma prima di lasciarvi voglio ringraziare questa comunità con tutto il cuore. Vi voglio dire grazie per i vostri esempi, la forza della fede che mi avete trasmesso insieme al coraggio, alla voglia di dare, all'amore e alla vostra premura verso questo Santuario. Il solo vedervi lavorare con tanto amore per questo luogo sacro mi ha sempre dato tanta gioia e certamente molto di più ne date alla nostra Bellissima Mamma, Madre e Regina del Buon Consiglio. Grazie di cuore.

Ringrazio le catechiste e tutti i genitori che l'anno scorso hanno collaborato per la realizzazione del PICCOLO CORO dei più piccini e chiedo scusa se solo ora trovo il coraggio di esprimere a voce la mia gratitudine... in fondo come ci insegnano le Sacre Scritture, ogni cosa ha il suo tempo, e questa sera è il tempo giusto per dirvi grazie. È stato così bello vedere e sentire le voci angeliche dei bambini. E quando si trattava di cantare per il Signore i bambini erano felici e molto impegnati. Era bellissimo!



Perciò cari genitori, vi invito a portare i vostri bimbi in Chiesa ogni domenica. Educateli a partecipare alla Santa Messa domenicale e a pregare Dio e la Madonna. Questo è molto importante per la loro sana crescita spirituale, fatelo per favore, per amore dei vostri figli.

Saluto e ringrazio anche tutti voi giovani, presenti in questo momento e anche quelli assenti: ammiro la vostra pazienza, la vostra grande e incrollabile fede e il vostro sacrificio è da lodare. Siete veramente grandi! Con questo vostro coraggio, certamente riuscirete a costruire un futuro migliore per voi stessi, per la Chiesa e per il mondo intero...Bravi! Ragazzi miei vi porterò nel cuore e pregherò sempre per voi. Il Signore vi benedica.

In ultimo, ma non per ultimo, uno speciale ringraziamento è rivolto al nostro parroco don Ciro Sorrentino, che dal primo momento del nostro arrivo ci ha accolto con tanto amore, dandoci fiducia, affetto fraterno e premura costante. Per questo ci ha fatto sentire veramente parte di questa comunità. Dovete sapere che tra pochi giorni saranno tre anni che siamo qui in mezzo a voi. Tre anni di storia che mai potrò dimenticare, storia scritta nel mio cuore e nel cuore di Dio e solo Lui la conosce veramente tutta. Grazie donCi per l'affetto, l'amicizia e l'aiuto che hai offerto a me e continui ad offrire alla comunità. Dio solo potrà ricompensarti per tutto questo.

A tutti voi, a nome mio, della Superiora Generale e del nostro amato Istituto, che è qui con noi, grazie per l'affetto fraterno, l'amicizia sincera, la fiducia e l'accoglienza. Siete veramente una comunità speciale. Non mi dimenticherò mai di voi. Vi porterò nel mio cuore e pregherò sempre per voi. E vi prego, non dimenticatevi di pregare per me e soprattutto per la mia conversione. Ho tanto bisogno della vostra preghiera. Grazie! ARRIVEDERCI AD UN APPUNTAMENTO FISSO, CI INCONTREREMO SEMPRE ALLA MENSA DOMENICALE DEL SIGNORE: LA CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA.

Vi lascio suor Era... lei è brava, buona e molto competente. Riuscirà certamente a costruire con voi una comunità migliore. Buon lavoro per l'inizio dell'anno pastorale. Arrivederci e buona sera".

suor Bernardina Bernaldez

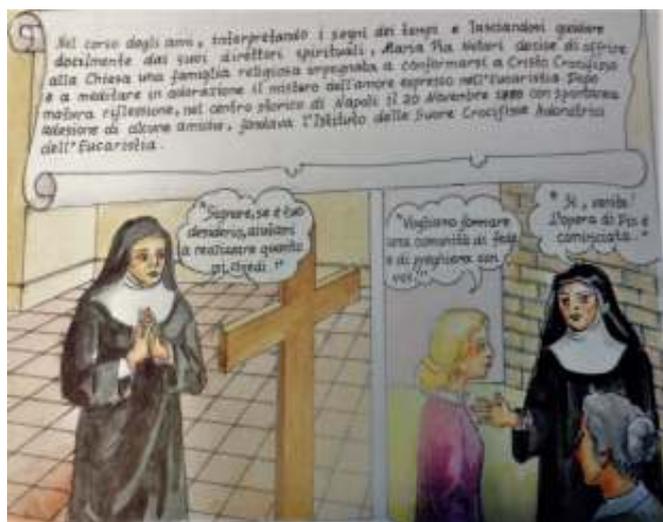


133° ANNIVERSARIO di FONDAZIONE della nostra CONGREGAZIONE

Capriglia - 21 novembre 2018

Mentre l'orologio segnava la mezzanotte, la nostra madre Fondatrice, accesa di fervore e di amore, per il suo Sposo Gesù, in un piccolo quartino di Napoli, vico Maiorano, con due giovani Adelina Bagaglio e Grazia Sarno, iniziarono a mezzanotte la celebrazione dell'Ufficio Divino "Il Mattutino" e la Madre rivolgendosi alle sue figlie disse "Oggi è iniziata l'opera" cioè l'Istituto.

Noi suore della piccola comunità di Capriglia, casa natale della nostra Venerabile Madre, in questo anniversario di 133 anni della fondazione abbiamo voluto rivivere questo momento così bello e sublime con intensa preghiera davanti a Gesù Eucaristia, solennemente esposto. Erano presenti, insieme a noi, don Pino Giordano e l'Ausiliaria Eucaristica, Virginia De Prisco. Alle ore 23,30 abbiamo celebrato l'Ufficio della Lettura, poi ci siamo recate nella stanza adiacente dove è nata la nostra Madre e sull'altare di famiglia, davanti al quale ella pregava, è stata celebrata la Santa Messa e, nel sacrificio di Cristo abbiamo posto la nostra gratitudine e la nostra preghiera per l'Istituto e per tutta l'umanità. Quindi ci siamo scambiate gli auguri con immensa gioia, augurandoci quello che ci esortava la nostra Madre, **"Con il sacrificio di tutte l'Istituto andrà sempre avanti ad multos annos"**.



Con cuori pieni di gioia, ringraziamo il Signore per il dono del nostro Istituto, per il dono di ognuna di noi e per tutte le grazie ricevute in tutti questi 133 anni di esistenza nel cuore della Chiesa. Affidiamo alla nostra Mamma la Beata Vergine Maria, alla nostra cara Venerabile Madre Fondatrice e alla nostra sorella: la Beata Maria della Passione la nostra fedeltà al Signore.

suor Loredana Pagano

suor Josefa Camelio



L'adorazione nella comunità di Capriglia



Le suore nella comunità di Roma

A Huanuco sfilata e Santa Messa con il Vescovo

Il 21 novembre, in concomitanza con il 133° anniversario di fondazione della nostra congregazione, la Chiesa celebra la memoria liturgica della Presentazione di Maria Santissima al Tempio. "Oggi viene condotta nel Tempio l'Immacolata Vergine per divenire la dimora del Dio dell'universo e alimento di tutta la nostra vita". Queste le parole che Leone Magistro proferisce nel IX secolo, per ricordare una festa di origine molto antica, collegata alla dedicazione della Chiesa di Santa Maria Nuova in Gerusalemme avvenuta nel 543. La festa entra nel calendario romano solo a partire dal secolo XIV, grazie a papa Gregorio XI, che nel 1371 ne autorizza la celebrazione in alcune Chiese e nella Curia papale di Avignone; viene poi approvata definitivamente alla fine del 1500, per opera di Sisto V, che la impone a tutta la Chiesa quale festa mariana minore.



Nella nostra comunità di Huanuco, la celebrazione della vita contemplativa è stata molto sentita e ha portato le nostre suore a unirsi alla popolazione locale nello sfilare per le vie della città, in segno di ringraziamento per il dono della vocazione e soprattutto per rendere grazie a Dio per coloro che danno la vita al Signore, per la vita consacrata contemplativa e la vita consacrata attiva.

Nella serata le consorelle di Huanuco hanno reso grazie a Dio con una celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo, Mons. Neri Menor Vargas, OFM, che nella sua omelia, ha accostato la figura della nostra Fondatrice, venerabile Madre Maria Pia Notari alla Beata Vergine Maria, "le donne che pregavano all'ingresso del tabernacolo nell'incontro con Dio". Maria Pia infatti, come la Beata Vergine, ha fatto dell'Adorazione a Cristo il suo carisma, divenendo adoratrice crocifissa.



In PELLEGRINAGGIO verso i LUOGHI della VENERABILE MADRE FONDATRICE

Capriglia - 25 novembre 2018

Le suore della comunità di Conversano accompagnate da altri devoti, in occasione della Solennità di Cristo Re, sono partite alle 5,30 del mattino in pellegrinaggio in direzione prima di Casa Madre e poi di Capriglia per pregare sui luoghi più cari alla nostra amata fondatrice, VENERABILE MADRE MARIA PIA DELLA CROCE.



**Buon
cammino
di
Santità
!!!**



AVVENTO NELLA COMUNITA' "LEOGRANDE-QUARANTA"

Monopoli - 2 dicembre 2018



Una grande gioia ha ricolmato i cuori delle suore e delle anziane ospiti della Comunità Alloggio "Leogrande-Quaranta" di Monopoli, l'annuncio della nascita di Gesù. Come ogni anno, in tempo di Avvento, nella Comunità si è respirata l'aria natalizia, con la celebrazione delle Sante Messe di Avvento, con la novena in preparazione alla nascita di Gesù, con i canti e con i preparativi tipici delle antiche tradizioni del paese.



Un'atmosfera di gioia e di attesa, che ha permesso a tutti di vivere con forte trepidazione, questo momento liturgico. Con il coinvolgimento delle anziane ospiti della Comunità, le suore hanno realizzato una riproduzione della Natività per vivere da vicino la venuta del nostro Salvatore. Difatti, le ospiti sono state loro stesse protagoniste di questi momenti di festa, hanno rappresentato Maria, Giuseppe e



gli Angeli che annunciano la lieta notizia. Anche i tre re magi erano presenti, figurati da tre ospiti della Comunità. Inoltre, per comprendere la forte simbologia che si vive in tempo di Avvento, le suore hanno raccontato la storia dei re magi e spiegato il significato dei doni che, a quel tempo, sono stati offerti a Gesù bambino, oro, incenso e mirra. Infine, il canto "Tu scendi dalle stelle", intonato dalle suore e dalle ospiti ha rallegrato l'animo dell'intera Comunità.

- Luana Pellegrini

Significato delle CANDELE della CORONA dell' AVVENTO

1. La prima candela, la "**Candela del Profeta**", ricorda i profeti che predissero la venuta di Cristo.
2. La seconda candela, la "**Candela di Betlemme**" viene accesa per ricordare il luogo dove nacque il Salvatore.
3. La terza candela, la "**Candela dei Pastori**" ricorda i pastori, che furono i primi a vedere Gesù e a diffondere la "lieta novella" della sua nascita.
4. La quarta candela, la "**Candela degli Angeli**", ricorda gli angeli che richiamarono i pastori alla grotta di Betlemme annunciando la nascita del Bambino Gesù.



LA MOSTRA della SOLIDARIETA'

San Giorgio a Cremano – 15 dicembre 2018



Ringraziamo il gruppo ATIR volontarie del corso di cucito, che presso il nostro Convento di San Giorgio a Cremano hanno tenuto una mostra dei loro lavori sartoriali per offrire il ricavato in beneficenza e in particolare per le nostre opere missionarie.



L'amore vero è quello spontaneo donato con il cuore



CAROLING in attesa del Natale!!!

Manila – 22 dicembre 2018

CAROL è nel linguaggio moderno una canzone festosa, generalmente religiosa. A Manila c'è la tradizione del **Caroling**, per annunciare, cantando, la gioia dell'arrivo del Natale.



“Pensate alle gioie presenti, ognuno ne ha molte - non alle disgrazie passate- tutti ne hanno qualcuna. Riempite di nuovo il bicchiere con volto radioso e cuore pago. Mi ci gioco la testa che il vostro sarà un Natale allegro e un anno nuovo felice”.

- dal Canto di Natale (Charles Dickens)



TOMBOLATA in ALLEGRIA!!!

Castel San Giorgio – 27 dicembre 2018

L'uomo non smette di giocare perché invecchia, ma invecchia perché smette di giocare.

- George Bernard Shaw



Al posto cantare se sono stati pescati i numeri 88 e 26? Si sono spuntati del foglio solo mio cartello delle tombola!



NUOVI AUSILIARI EUCARISTICI

Castel San Giorgio – 4 novembre 2018

La fede è un dono. Nessuno “merita” la fede. Nessuno la può “comprare”, ha affermato Papa Francesco. Questo dono grande e totalmente gratuito ha arricchito, giorno dopo giorno, la vita di 14 persone, finché lo scorso 4 novembre, sono entrate a far parte della famiglia laica delle Suore Crocifisse Adoratrici dell’Eucaristia.

Sono gli Ausiliari Eucaristici.

1. BALDI	Antonio	8. MARCIANO	Fatima
2. CITRO	Annamaria	9. MARRONE	Assunta
3. D’AMICO	Beatrice	10. SALIERNO	Clementina (Enza)
4. DEL GATTO	Annamaria	11. SARNO	Vincenza (Cinzia)
5. FASOLINO	Lucia	12. SICA	Gaetano
6. GIORDANO	Alfonsa	13. SOSPIRO	Anna
7. LOMBARDI	Maria Giovanna	14. VECCHIARIELLO	Giovanna



Di questi, 12 sono donne, madri di famiglia e 2 sono uomini, sposi e padri, tutti con il forte desiderio di avvicinarsi sempre di più al Signore, sull’edificante esempio delle Suore CAE, che gli hanno trasmesso la Buona Novella: Dio ci ama di un Amore Infinito, Dio è l’Alfa e l’Omega della nostra Vita ed è Lui che cerchiamo quando desideriamo la serenità, la pace e la felicità, è con Lui solo che la vita ha davvero senso, è camminando con Lui che tutto diventa meraviglioso e la gioia, come manna del cielo, abbraccia i nostri cuori.

L’evento ha avuto inizio con l’incontro con la Superiora Generale, Giovanna De Gregorio, presso il convento di Castel San Giorgio, in provincia di Salerno. La Madre ha accompagnato gli Ausiliari con parole di speranza, spiegando l’importanza della “missione” che si è chiamati a compiere, sostenuti dalla grazia del Signore. Gli Ausiliari sono stati invitati a prendere ad esempio la Madonna e ad affidarsi a Lei, ad essere “il braccio lungo delle Suore”, come scherzosamente ma in modo molto veritiero ha sostenuto M. Giovanna, si dà arrivare nel mondo laddove le religiose non riescono ad arrivare: compito degli Ausiliari è far conoscere ogni giorno e far innamorare sempre più di Gesù Eucaristia a quanti avranno la grazia di incontrare.



Dopo un momento di convivialità, è seguita, nella bellissima cappella del convento, la celebrazione dei Vespri, sotto la guida del Padre spirituale, don Pino Giordano e poi gli Ausiliari si sono avvicinati al Sacramento della Confessione. Col cuore leggero e unito alla Madonna, gli Ausiliari insieme alle suore hanno pregato la Madre Celeste col Santo Rosario, per poi recarsi nella vicina Chiesa di Santa Maria delle Grazie, per partecipare al Sacro Rito.

Ad officiare la Santa Messa i Reverendi Don Pino e Don Gianluca Cipolletta, parroco della parrocchia Santa Maria delle Grazie.

Dopo essere state chiamate dalla Superiora della comunità Castel San Giorgio, suor Fatima Nacca, le neo consacrate, hanno manifestato al suono di “Eccomi”, la loro volontà di consacrarsi e hanno risposto “SI” alle domande di Rito poste loro da Don Pino. Con la recita della formula di rito hanno consacrato se stessi all’Adorazione dell’Eucaristia, mistero del Corpo e Sangue di Cristo e si sono unite alle Suore Crocifisse per meglio adempiere a un così nobile impegno.

Il loro ingresso nella famiglia laica delle Suore Crocifisse è stato suggellato con la consegna, da parte della Superiora Generale, del distintivo, inteso come il segno dell’appartenenza agli Ausiliari Eucaristici, affinché manifestino con la vita il loro essere di Cristo.

La splendida giornata si è conclusa facendo ritorno al convento delle suore, per festeggiare tutti insieme l’avvenuta consacrazione e dove la Madre Generale ha fatto un ulteriore dono agli Ausiliari: un quadretto della Fondatrice, la Venerabile Madre Maria Pia della Croce-Notari.

Con la speranza che il Suo esempio faccia da guida ai neo consacrati, l’augurio per tutti da parte di Madre Giovanna, è di andare “sempre avanti con Gesù”.

Assunta Marrone, Ausiliaria Eucaristica





zio MARIO FERRARO, uno di noi!!!

deceduto a San Giorgio a Cremano il 23 luglio 2018

Lo scorso luglio è improvvisamente venuto a mancare una persona a noi molto cara, faceva parte della famiglia laica degli Ausiliari Eucaristici, ma soprattutto faceva parte di noi. Da quando, dopo la perdita dei cari genitori rimase solo si avvicinò ancora di più alle nostre comunità, a San Giorgio a Cremano, dove era ormai di casa, a San Gregorio Armeno, dove ogni martedì partecipava alla S. Messa in onore di Santa Patrizia e molto si legò alle comunità

estere, alle quali non faceva mancare la sua costante preghiera e anche degli aiuti materiali per le comunità più bisognose. Proprio l'anno scorso, nel dicembre 2017, a 90 anni, rinnovò per l'ultima volta il suo passaporto, per accompagnare la Superiora e l'Economa Generale, in quello che sarebbe stato il suo ultimo viaggio nel Perù.

Zio Mario, come amorevolmente lo chiamavamo, manca molto e a Casa Madre si sente forte la sua assenza, così come manca la sua partecipazione a tutte le nostre iniziative spirituali.

M. Rosaria Petti



Ricordiamo zio Mario con un suo scritto del 2014, dedicato al nostro Istituto e a M. Gemma Cimino:

Al mio caro Istituto delle Suore Adoratrici dell'Eucaristia. Questo mio scritto è il contenuto delle mie testimonianze di ben 36 anni di frequenza dell'Istituto (Casa Madre). Pertanto, ritornando indietro nel tempo, come fosse ieri, rivedo piacevolmente tutte le suore del passato, che ora vivono in quella patria dove ci hanno precedute. Averle conosciute è stato veramente un dono di Dio, le ricorderò sempre con grande stima e ammirazione, per il modo sempre esemplare in cui si prodigavano operosamente per il bene dell'Istituto, soprattutto pronte nella gioiosa disponibilità di quanto veniva chiesto loro, ma anche per condividere momenti gioiosi e di preghiera. Con tanta generosità, che scaturiva da un grande cuore, colmo di vero amore fraterno e di bontà ci insegnavano oltretutto a pregare con riverenza Gesù, in ginocchio davanti al Tabernacolo e a vivere in pace con noi stessi e in comunione con il nostro prossimo.

A questo punto voglio richiamare l'attenzione su alcune frasi della Madre Fondatrice, suor Maria Pia Notari: "Amatevi scambievolmente tra di voi", questo è stato il loro vivere secondo il carisma della Fondatrice.

Ho vissuto con loro momenti di vero commoimento, sono ricordi che porterò sempre vivi nel mio cuore con la preghiera.

Grazie!... O' sorelle che dall'alto dei cieli, ove ora dimorate nella casa del Padre, per gustare la Sua dolcezza e ammirare il Suo Santuario, imploro ogni benedizione e intercessione per me. Non posso non fare memoria, con grande riverenza e gratitudine, anche della cara figura della Reverendissima Madre Superiora Generale, suor Gemma Cimino alla quale devo molto, per aver ricevuto tanto... Mi è stata vicino spiritualmente in momento di maggiore bisogno, che mi sentivo sempre più demoralizzato e triste per la perdita di miei cari genitori, piombato nella profonda oscurità della vera solitudine. La cara Madre con la sua encomiabile dolcezza, riusciva a placare le mie ansie, aiutandomi a riprendere il mio cammino di fede, di serenità e di speranze.

Ricordo, in occasione di una delle visite alla Madre, mi disse testuali parole: "In qualsiasi momento che lei sentisse il bisogno di consigli di qualsiasi natura, non esiti a venire da me, ne parliamo insieme, non stia a preoccuparsi troppo...". Queste parole così profonde e piene di vero cuore fraterno, mi colpirono molto, da farmi sentire sollevato da ogni preoccupazione.

Era una Madre severa, ma lodevole nelle Sue azioni, colma di bontà e piena di amore verso tutti e soprattutto umana nelle Sue decisioni attenta a comprendere con giusta considerazione e a valutare caso per caso le varie difficoltà e i bisogni altrui, decidendo poi nel miglior modo possibile.

Grazie!... O' Madre, che dall'alto dei cieli, dove ora godi in un'estasi di perenne pace e beatitudine con il Signore, imploro ogni benedizione e intercessione per me.

A conclusione voglio esprimere il compiacimento, la riconoscenza alle suore di tutti i tempi, per i felici e gioiosi giorni trascorsi con tutte voi. Con puri sentimenti di vero cuore dico: **Grazie!... Grazie!...**



LA TESTIMONIANZA di ACCARDO OLIMPIA - Questo è il mio omaggio a te, l'ultimo saluto della tua famiglia perché tale ci consideravamo ormai. Tu non avevi figli e nipoti di sangue ma tanti ti hanno amato e sono sicura continueranno a farlo. Certo ci mancherà quello scambio di auguri, la telefonata anche solo per scambiare due chiacchiere e soprattutto quella pacca sulla spalla che davi sempre con affetto tu eri un benefattore anche e soprattutto di cuore e di spirito e per questo lasci un vuoto in tutti noi.

Qui c'è scritto a cosa stai pensando? Beh io oggi sto pensando non a una cosa, ma a qualcuno che ci ha lasciati, riempiendo di infinita tristezza 9 nostri cuori. Un uomo meraviglioso, una persona speciale come poche. Una persona che ha sempre fatto bene al prossimo in piena umiltà, in silenzio come se n'è andato. Parlo anche per la mia famiglia che condivide certo il mio pensiero. I nonni li ho persi molto presto per me perché avrebbero meritato di vedere ancora tanto per il tanto che hanno fatto e noi ti consideravamo tale, un nonno sempre pronto a spendersi per gli altri e a dispensare parole piene di affetto sincero come quello che provavamo e proviamo per te. Perché le persone speciali non muoiono mai, restano nella mente, nel cuore e nei ricordi di chi resta. Eri un po' quel pezzetto della nostra famiglia mancante, un punto di riferimento. Di sicuro è un pensiero comune a tutte le persone che ti stimavano per il grande cuore che avevi e per l'uomo generoso che eri. Io resto sempre un po' perplessa quando ad andarsene sono sempre i migliori forse il Signore ha bisogno di anime pure e tu di sicuro lo eri. Meriti di essere ricordato da tutti noi con stima e rispetto, ti aspettavamo. Per portarti a Predappio, un luogo che abbiamo condiviso anche col nonno, realizzando il suo desiderio, purtroppo con te non ce l'abbiamo fatta, te ne sei andato all'improvviso.

Ti vogliamo ringraziare per averci regalato il tuo affetto e ti vogliamo ricordare con la serenità che trasmettevi quando parlavi di pensando i tuoi preziosi consigli.

Ciao zio Mario, salutami i nonni

FORMAZIONE

Corso estivo: GIOVANI, FEDE E DISCERNIMENTO

Roma – 2 al 6 luglio 2018

Suor Charmie Lou Abangan, suor Linaria Lingga, suor Miamae Calingcag, suor Diana Gisela Arostegui Duran e la novizia Hotmauli Situmorang hanno partecipato al Corso Estivo per la vita consacrata tenutosi all'ISSR, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma.

Il corso è stato preparato in previsione del prossimo sinodo dal tema "Giovani, fede e discernimento vocazionale", allo scopo di aiutare i corsisti a comprendere quali sono le caratteristiche della giovinezza secondo la Parola di Dio e quali sono le sfide che affrontano i giovani di oggi nel loro processo di maturazione.

Suor Miamae ci ha riportato una breve riflessione su quanto emerso dal corso.

"Molti giovani oggi si trovano in difficoltà per la mancanza di punti di riferimento importanti. Queste carenze, a volte si sono sviluppate sin dall'infanzia, durante la quale a molti di loro è mancata la soddisfazione dei bisogni fondamentali: materna cura, accettazione, l'amore totale e incondizionato, elementi che li avrebbero dovuto aiutare nella via della felicità e soddisfazione.

Tuttavia pur essendo i giovani fragili hanno molte potenzialità e gli adulti potrebbero essere un grande aiuto nel loro cammino per guidarli a maturare nel discernimento relativamente alle scelte che si trovano a fare per raggiungere la pienezza della vita. I giovani hanno bisogno di sentirsi utili nel mondo, con la consapevolezza che le loro capacità sono molto importanti nel realizzare il futuro della società.

In questo scenario diventa fondamentale anche il ruolo di noi consacrati che non solo abbiamo il dovere di accompagnarli e affiancarli nel loro cammino, cercando di colmare quelle mancanze che li hanno resi insicuri, ma anche e soprattutto dobbiamo essere per loro un supporto con la testimonianza della nostra vita, con la nostra preghiera e con il sacrificio della nostra mortificazione."



APOSTOLATO EDUCATIVO CAE: 2° Convegno CAE Insegnanti

Napoli - 7/9 luglio 2018

"Educare e accompagnare le nuove generazioni ad apprendere i valori umani e a coltivare una visione evangelica della vita e della storia" - Papa Francesco



Dal 7 al 9 luglio 2018 nella Casa Generalizia di Napoli si è svolto il 2° Convegno delle Suore CAE Insegnanti, guidato dal rev.do P. Aitor Jimenez Echave cfm, lo stesso relatore che nel luglio 2017 guidò il primo



Convegno dal tema L' "Apostolato CAE".

L'incontro di quest'anno ha invece approfondito l' "Apostolato Educativo" (Ratio educationis) e in particolare quanto prescritto dal codice canonico all'art. 673 "L'apostolato di tutti i religiosi consiste in primo luogo nella testimonianza della loro vita consacrata, che essi sono tenuti ad alimentare con l'orazione e con la penitenza" e dalle nostre Costituzioni, art. 85 "L'apostolato educativo incomincia con il proprio esempio di una vita dedicata a vivere il Vangelo e configurare la propria esistenza ad esso".



Formazione Culturale

Roma – ottobre 2018

Presso l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma, hanno conseguito il

Diploma in Psicopedagogia e Formazione per la vita consacrata:

- Suor Angeles Dominguez, con la tesi “*Gli esercizi spirituali di Sant’Ignazio di Loyola*”
- Suor Fidela Alquiza, con la tesi “*Amare e servire Dio amando e servendo Dio*”

Ha invece conseguito il **Master in Psicopedagogia e Formazione per la vita consacrata:**

- Suor Veronie Jane Salarde, con la tesi “*Il profilo del formatore nell’era digitale*”

“Insegnami la dolcezza ispirandomi la carità,
insegnami la disciplina dandomi la pazienza
e insegnami la scienza illuminandomi la mente”

- Sant’Agostino



CORSO di formazione per la GESTIONE DELL'ARCHIVIO delle ECONOME di COMUNITÀ RELIGIOSE

Napoli - 12 / 13 Ottobre 2018

Alcune nostre suore di varie Comunità (Napoli, San Giorgio a Cremano, Capriglia, Castel San Giorgio e Nocera Superiore), insieme alla nostra archivista, Laura Ciotola, hanno partecipato, presso il nostro Convento di San Gregorio Armeno, al Corso organizzato dal CNEC per la formazione della gestione dell'Archivio delle Econome di Comunità Religiose, rivolto agli economisti, ai collaboratori amministrativi religiosi e laici.

Il corso, coordinato dal dott. Filippo Leigheb, ha fornito gli strumenti teorici che permettono una corretta con-



— Il sistema è semplice: è tutto classificato sotto D, documenti.

servazione degli archivi, partendo dalla relazione dell'archivista Emanuele Atzori sulla Gestione degli Archivi, a partire dalle tre fasi di archiviazione:

Archivio corrente «Insieme organico degli scritti ricevuti e redatti da una persona/ente nell'esercizio delle proprie funzioni e che sono necessari allo svolgimento dell'attività corrente»

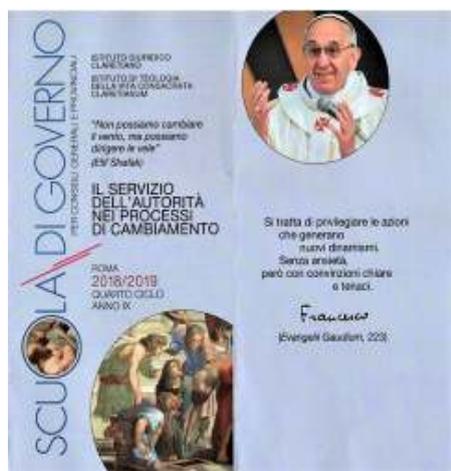
Archivio di deposito «Complesso degli scritti prodotti e ricevuti da un soggetto produttore, ancora utili per fini amministrativi, ma non più necessari per l'attività corrente. Vi confluiscono le pratiche chiuse, ma che possono essere riaperte»

Archivio storico «Conserva la documentazione che ha perso valenza pratica ma non valore giuridico (anche se ormai passato in secondo piano rispetto al valore storico per l'ente)»

Si è quindi passati ad esaminare, con i rispettivi relatori, le singole tipologie di archivio economico: Archivio del lavoro, curato dall' avv. Cozzolino Domenico; Archivio fiscale, curato dalla commercialista Olga Orecchio ed Archivio immobiliare, spiegato dall' arch. Giovanni De Pasquale e dall'ing. Carmine Gravino.

Laura Ciotola





IL SERVIZIO DELL'AUTORITÀ NEI PROCESSI DI CAMBIAMENTO

Roma - 10/11 novembre 2018

L'Istituto di Teologia della Vita Consacrata Claretianum anche quest'anno ci ha dato indicazioni circa il magistero della Chiesa in materia di autorità nella vita consacrata. In particolare durante gli incontri di novembre si è discusso sull'invito della Chiesa a fare un discernimento costante sugli inevitabili cambiamenti, evitando, come consiglia Papa Francesco, di chiudersi in strutture che ci danno falsa protezione e in comode abitudini, che non essendo più rispondenti a quanto Dio oggi vuole per far avanzare il Suo Regno nel mondo, ci allontanano dal dinamismo che oggi ci richiede chi attende la Buona

Notizia di Gesù Cristo. La realtà oggi, ci richiede infatti di abbandonare il comodo criterio del "si è fatto sempre così, per ripensare gli obiettivi e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità. Questo non vuol dire sradicarsi dai propri valori, ma operare una conversione creativa, reinventando i modi dell'annuncio, così da coinvolgere i giovani che ci chiamano, in un momento storico per loro difficile, fatto di analfabetismo emotivo, a risvegliare la speranza aprendoci con loro al futuro.

Il Convegno ha anche toccato un tema molto spinoso per noi consacrati, quello della mancanza di vocazioni, sottolineando che **la vera sconfitta della vita consacrata non è la "diminuzione del numero delle vocazioni né le nuove situazioni di scarsità, ma è il venir meno dell'adesione spirituale al Signore e alla propria vocazione e missione"**.



SUORE C.A.E. DI RUTIGLIANO AL XVII MEETING DELLA VITA CONSACRATA IN PUGLIA - 11 NOVEMBRE 2018



Presso il Nicolaus Hotel di Bari, in Puglia, si è svolto il XVII Meeting della Vita Consacrata dal tema: Inquieti sognatori, i consacrati e i giovani nella chiesa di oggi confronto vitale iscritto nella natura dei carismi.

La giornata si è aperta con la celebrazione delle Lodi Mattutine e i saluti dei Presidenti U.S.M.I., C.I.S.M., e C.I.I.S.

E' quindi intervenuto il relatore don Pascual Chávez sdb, già Rettore Maggiore dei Salesiani, che ha fatto delle considerazioni su quale dovrebbe essere l'apporto che i consacrati devono dare ai giovani. Alla vita consacrata viene chiesto di arrivare ai giovani attraverso la porta del cuore. Essi più che conoscere chi siamo ci conoscono per quello che facciamo, e ai loro occhi spesso non siamo che operatori sociali. Con i giovani ci viene

chiesto di dialogare attraverso lo spirito di cui lo stesso Papa Francesco ci dà esempio, ovvero, la cordialità, che vuol dire rinuncio al dogmatismo, ricalcando invece l'atteggiamento di Gesù verso i poveri del Vangelo: la nostra vita diverrà in tal modo la campagna vocazionale che li condurrà a scoprire il senso della loro vita. Un messaggio forte che ci ha lasciato senza fiato nel vedere noi stesse mediocri e superficiali alla vita intrapresa.



L'incontro è seguito con la tavola rotonda, moderata da Don Michele Birardi, Direttore dell'Ufficio della Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto.

L'evento, che ha visto una numerosa presenza di religiose e religiosi, si è infine concluso con un Concerto Meditazione del Coro "Frammenti di Luce" e del Coro della Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi locale e a seguire la Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Francesco Cacucci, Arcivescovo Metropolitano di Bari-Bitonto.

SUORE NEL MONDO, NON DEL MONDO

“Fare brillare gli occhi” – La vita consacrata tra gioia, testimonianza ed incontro

Roma - 17 novembre 2018



Suor Teresita Ramirez e la novizia Hotmauli Situmorang hanno partecipato, presso l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma, alla giornata di formazione permanente per la vita consacrata, per approfondire alcuni temi ricorrenti nei messaggi di Papa Francesco ai consacrati e per invitarli a una visione rinnovata della vita consacrata per il bene della Chiesa, del mondo e delle stesse persone consacrate. **Riportiamo una riflessione di suor Teresita Ramirez.**

“Questa giornata di formazione permanente è stata dedicata al tema della gioia, di cui tutti necessitiamo per elevare il nostro spirito.

Papa Francesco ha dato sempre molta importanza a questo tema, così come ha fatto anche Papa Paolo VI, che ha parlato di due classici fondamentali, la bellezza di Dio e la gioia infinita. Nella spiritualità cristiana, l'incontro con Dio, con il Gesù Risorto, è sorgente stesso di gioia.

Nel Vangelo di Matteo, Gesù ci invita alla gioia, intesa non come felicità leggera ma come il valore del mondo. La gioia non è allegria superficiale ma qualcosa di profondo, duraturo e radicato dentro di noi, cioè sana letizia. Quando manca la gioia vuol dire che la spiritualità non è sana. Alcune persone non riescono a vivere la gioia perché portano dentro di sé delle profonde ferite, fatte anche di mancanza di integrazione con il prossimo; la persona integrata infatti vive bene l'umanità e necessariamente la spiritualità della gioia. D'altronde il cammino gioioso è necessario per la vita di un cristiano, la vera conversione scaturisce proprio dall'incontro con il Risorto, e dalla gioia che ne deriva.

Il valore terreno della spiritualità dei cristiani è la gioia, che si raggiunge soprattutto nella Pasqua, con la Resurrezione di Cristo, che è la festa senza fine, la gioia e il centro della nostra spiritualità”.

***Pascete il gregge di Dio
che vi è affidato,
sorvegliandolo non per forza,
ma volentieri secondo Dio
(1 Pt 5,2)***



Scuola di GOVERNO LOCALE

Roma - 1/2 dicembre 2018

Lo scorso dicembre, la Superiora di Rutigliano, suor Lucilla Menuni, la Superiora di Conversano, suor Marilou Corvero e la Superiora di Nocera Superiore, suor Cecilia Blanco hanno partecipato al Corso per il governo nelle comunità locali, tenutosi presso la Casa Generalizia dei Fratelli delle Scuole Cristiane di Roma.

Il corso si è articolato in 4 temi: 1. Dall'orizzonte sociologico. Istanze per la vita fraterna in comune, curato da Enrica Rosanna, FMA; 2. La vita consacrata, signum fraternitatis, nel Magistero della Chiesa. Applicazioni al servizio di autorità, relazionato da Maurizio Bevilacqua, CMF; 3. La comunità locale. Luogo del Vangelo; 4. La vita fraterna in comune. Fragilità e risorsa, curato da Beppe Roggia, SDB.



ESERCIZI SPIRITUALI

Gli Esercizi Spirituali sono giorni d'intenso ascolto della Voce di Dio che parla attraverso le parole del relatore. Lo scopo di questi momenti annuali di raccoglimento con lo Spirito Santo è quello di rafforzare la nostra vita come consacrate a Dio. È necessario un confronto autentico con noi stesse, dato non solo da un silenzio esteriore ma piuttosto da quello interiore, che ci aiuti a comprendere quali sono gli aspetti nella nostra vita che bisognerebbero curare di più per aiutarci a crescere e maturare nella nostra vita spirituale.

I Padri dall'Ordine Madre di Dio, ci hanno guidato negli esercizi che quest'anno hanno avuto come tema, "VITA FRATERNA IN COMUNITÀ".

Conversano, 9 al 14 luglio 2018 – Con la presentazione dell'icona della S. Trinità del 1400, P. Rafael ha iniziato gli Esercizi Spirituali a Conversano, a cui hanno partecipato suore da diverse comunità campane e pugliesi. Partendo da questa icona, il relatore ha paragonato la vita comunitaria alla Trinità che è uguale e distinta e fedele a se stessa: la vita comune è fatta di relazioni, dove ognuno deve restare fedele a se stesso e agli altri.

Siamo stati creati a somiglianza di Dio e allora dobbiamo vivere come la Trinità. Ognuna esprime questa somiglianza alla Trinità attraverso i voti di povertà, castità e obbedienza. Con il voto di povertà, si esprime che l'unica cosa che conta è Dio; bisogna donare tutto di sé e vivere solo di quello che è necessario. Per vivere il voto di castità, la religiosa deve avere il suo cuore "indiviso", non corrotto e non comandato dal possesso, cioè non deve possedere o lasciarsi possedere. Con l'obbedienza, la religiosa deve avere una dipendenza filiale ma servile cioè obbedire all'altro per amore.

L' "Io" è molto importante alla consacrazione; si professa usando la parola "Io" che significa "appartenenza a se stessa – essere consapevole di sé, della propria storia, dei propri limiti: conoscere se stessa è già libertà, è importante conoscersi per potersi donare all'altro.



Il libro della Genesi racconta tante storie di relazioni, a cui dobbiamo ispirarci. Le storie di Caino e Abele, di Rachele e Lea e quella di Marta e Maria, sono le nostre storie: dobbiamo saper cercare questi personaggi dentro di noi per poter trovare la via giusta, la via del bene.

P. Rafael ci ha presentato due esempi di comunità, la comunità di Gerusalemme e quella di Antiochia, dove i primi cristiani che vissero in comune erano pieni di limiti, chiusi in sé stessi, senza regole, vivevano nel rischio.

Anche noi, nelle diverse tappe della vita religiosa viviamo nel rischio e dobbiamo chiederci quale dimensione di Antiochia o di Gerusalemme abbiamo in noi e cosa facciamo per la comunità perché resti compatta. Dobbiamo imparare a scorgere le situazioni di rischio per superarle e salvaguardare la vita religiosa.

Per far questo dobbiamo "preparaci la valigia", che deve contenere l'essenziale: l'Eucaristia e la Carità. L'Eucaristia è sacrificio, convivialità, comunione, fraternità, azione di grazia, dono ed essere dono.

S. Giovanni dice che **Dio è amore ed avendone in abbondanza, condivide con l'uomo, "non è amore da complementarità"**. L'amore nasce da Dio e il nostro amore è vuoto se non viene da Dio.

S. Paolo ci indica la caratteristica dell'amore: "... **L'amore è paziente, è benigno l'amore; non è invidioso l'amore, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta**". La MISURA è GESU'.

Nell'ultimo incontro, P. Rafael ci ha lasciato con questo pensiero: "Il legame decisivo che ci unisce e ci fa famiglia di Gesù è la voglia di fare la volontà del Padre".

suor Joy Laquio



Nocera Superiore, 16 al 21 luglio 2018 – Padre Rosario Piazzola ha guidato gli esercizi spirituali nella comunità di Nocera Superiore, a cui hanno partecipato, suor Loredana Pagano, suor Violeta Cornel, suor Albertina de Rosa, suor Prediletta Valenzano, suor Marilou Corvero, suor Evangeline Arellano, suor Kareen Alemania, suor Basilisa Jaganas, suor Maria Jaganas, suor Suzette Lerio, suor Bernardina Bernaldez, suor Nida Himtog, suor Nida Pacamparra, suor Letizia Arnado, suor Cholie Estalane, suor Cristina Arasan e suor Annalee Bacea.



Abbiamo trascorso giorni di meditazione aiutati dalla contemplazione dell'Icona della Ss.ma Trinità, che è la massima espressione dell'amore di Dio: Dio ci abbraccia come l'aria, come l'acqua, come la terra e ci riscalda come il fuoco.

Padre Rosario ci ha esortato a farci invadere dalla Parola di Dio, che deve essere per ognuna di noi e per tutta la comunità il nutrimento della vita fraterna, come fossero delle frecce che invadono la mente, il cuore e la volontà ad agire.

suor Prediletta Valenzano



Castel San Giorgio, 23 al 28 luglio 2018 – Gli esercizi spirituali tenutisi a luglio in questa comunità hanno affrontato il tema della Vita Fraterna in Comunità e sono stati guidati da P. Cesar Gonzalez

In particolare, durante la Santa Messa della XVI Domenica del Tempo Ordinario, abbiamo ascoltato il Vangelo di Marco, «Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'» (Mc 6,31). Il Vangelo, in sintonia con gli esercizi spirituali, è stato un invito a imparare a riposare in Dio in solitudine, in un deserto, in luoghi appartati: compito essenziale per chi si consacra al signore è quello di unirsi in meditazione con Lui, infatti il Signore non dice andate ma venite "cioè state con me", solo così Gesù può avere cura dei suoi, prepararli alla missione, addestrarli contro le tentazioni, fortificarli per la testimonianza.

La vita comunitaria è un'icona della SS. Trinità, il Mistero Trinitario può essere visto come un cerchio che gira e rigira per poi convenire sempre se stesso, a beneficio di tutto il cerchio, cioè la Comunità.

Gli esercizi spirituali rappresentano un cammino, per spingerci a non fermarci nella vita, perché se ti fermi rischi di impoverirti e perdere. Ed è fondamentale che con i piedi cammini anche il cuore per arrivare alla meta che è il cielo dove ci aspetta l'amato Gesù.

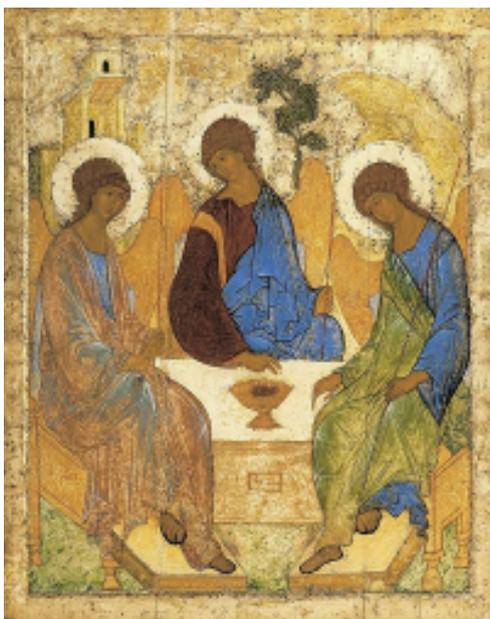
Dobbiamo cambiare il nostro stile di vita per renderci più generosi, più autentici, più umani; quanto più coltiviamo questo aspetto della nostra anima più porteremo frutti per l'amato Istituto e per il mondo intero. L'invito del sacerdote è stato quello di proseguire nel cammino, non tralasciando però la meditazione, ma anzi bisogna anche fermarsi per riscoprire il senso della nostra chiamata e per tenere acceso un dialogo che Gesù, affinché possa consigliarci sui nostri piccoli o grandi problemi e aiutarci a risolverli. Dall'errore di Caino, che per gelosia non condivide con il proprio fratello, dobbiamo imparare a vincere le difficoltà, le paure e le delusioni per dare spazio alle nostre consorelle, ritrovando in esse il Mistero Trinitario. Questo sono gli esercizi spirituali: una palestra per lo spirito.

suor Fatima Nacca



San Gregorio Armeno, 30 luglio al 4 agosto 2018 – Nella nostra comunità di Napoli, gli Esercizi sono stati guidati da P. Antony Seelan omd e oltre dalle suore di Napoli, hanno partecipato suor Florencia Caritos, suor Violeta Lapasa, suor Nemia Madera, suor Jerrilyn Cabrera, suor Angela Dominguez e suor Edith Costora.

Gli esercizi spirituali, ha spiegato il Padre, sono momenti di grazia per rientrare in noi stesse e rileggere la nostra vita alla luce dell'amore misericordioso di Dio. Così come in Galilea Gesù invitò i suoi discepoli a rivedere la loro vita, **durante gli Esercizi Spirituali a noi viene data l'occasione di fermarci un pò per ritornare alla prima chiamata, rivalutare la vita e ricominciare a tracciare il cammino sulla via di santità che Dio ci invita a percorrere.**



Padre Seelan ci ha invitate a contemplare la celebre icona della Trinità dell'Antico Testamento del santo iconografo Andrej Rublev, per meglio comprendere il tema dei nostri Esercizi: "La vita fraterna in comunità". Nell'icona ci sono tre personaggi attorno a una mensa e un posto vuoto che Dio ci invita ad occupare: tutte noi siamo invitate a partecipare alla vita del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, che rappresentano l'AMORE INFINITO. Il bastone in mano, i sandali ai piedi e il mantello sulla spalla, portati dai personaggi ritratti, significano che si stanno riposando da un lungo viaggio. L'angelo al centro rappresenta Cristo e il colore blu del suo mantello è il colore della vita divina che risplende sulla rossa tunica, colore del sangue che lava e risana le nostre ferite. L'angelo di sinistra, verso cui convergono gli sguardi degli altri due, è il Padre, la cui divinità è vista sotto l'indaco manto rosa e oro. Il terzo angelo rappresenta lo Spirito Santo dolcemente seduto sul trono che dilata il cerchio d'amore.

Padre Seelan si è servito di questa immagine per sottolineare che **la comunità, come la Trinità, deve essere caratterizzata dalla reciprocità nell'amore e nella donazione totale di se stessi.**

Nella professione dei voti, la suora consegna la sua vita a Dio attraverso la comunità. È necessario custodire e coltivare la nostra relazione con le nostre consorelle e prendere in considerazione che ogni persona porta in sé la somiglianza di Dio. Questo ci aiuta a vedere l'altro come un dono e non come una minaccia. Anche i conflitti servono a costruire le comunità: saper gestire l'emozione con la sapienza del Vangelo è una via per migliorare la nostra vita con gli altri. Malgrado il peccato che deforma la nostra somiglianza con Dio, Lui continua ad amarci.

L'amore infinito della Santa Trinità ci insegna come dobbiamo relazionarci con le persone. Confrontare, dialogare, perdonare e riconciliare per poi ricominciare sono le parole chiavi per vivere sulla scia della Santa Trinità.

suor Glenda Joan V. Buen



Esercizi Spirituali Annuali - Napoli, 30 luglio / 04 agosto 2018
Guida: P. Antony Seelan, omd
Tema: Vita Fraterna in Comunità

Le juniores arrivate in Italia

BENVENUTE IN ITALIA

24 novembre 2018



*"Esci dalla tua terra
e va' dove ti mostrerò"*



PROFESSIONI RELIGIOSE

PROFESSIONE PERPETUA di

Sr Helen Gultom, Sr Lerma Tabasondra, Sr Annie Lou Dolor e Sr Wiwin Naibaho

Torre del Greco, 15 settembre 2018



In occasione delle Professioni Perpetue del 15 e del 29 settembre 2018, le juniores, partite dalle rispettive comunità: Suor Helen Gultom dall'Indonesia; Suor Ledy Tracy Flores Salas dal Perù; Suor Lerma Tabasondra e Suor Wiwin Naibaho dalla comunità di San Giorgio a Cremano; e Suor Annie Lou Dolor dalla comunità di Roma, si sono riunite nella Cappella Cangiani di Napoli, presso i Padri Gesuiti, per un periodo di preparazione. Il mese ignaziano ha rappresentato un momento di incontro profondo e di preghiera intima con il Signore. La Parola di Dio è stata la loro guida durante questi esercizi spirituali e il silenzio, la loro palestra. Ognuna ha fatto un'esperienza diversa dall'altra: "Dio parla al cuore di ciascuna attraverso la Sua Parola".

La celebrazione, con cui le neo-professe hanno legato la loro vita a quella di Cristo, ha avuto come sfondo il suggestivo Santuario di Maria SS. del Buon Consiglio di Torre del Greco ed è stata officiata dal Vescovo emerito di Nola, Mons. Beniamino Depalma e concelebrata da don Ciro Sorrentino, parroco locale, don Pino Giordano, don Arnaud, P. Anicetus Bali, P. Seraphim ofm, P. Edwin, P. Viator e P. Elia. Tra le persone intervenute era presente anche S.E. il Signor Antonius Agus Sriyono, Ambasciatore di Indonesia presso la Santa Sede.



L'omelia di Mons. Depalma ha invitato a una riflessione di quello che è il ruolo di Gesù Cristo nella nostra vita **"Solo se ci portiamo Cristo stampato dentro possiamo testimoniare il Vangelo. L'esperienza credente non è dottrina... il catechismo non fa bruciare il cuore e non apre gli occhi. Gesù è venuto per insegnarci a vivere da uomini, e si vive da uomini solo se si è capaci di amare. Prendere la Croce vuol dire vivere la vita secondo la logica evangelica - Sono venuto per dare la vita non per prenderla, per servire non per essere servito"**.

Il Vescovo si è quindi rivolto alle professe **"I voti sono possibilità di amare: non ho niente, neanche la volontà, ma sono libera di amare per sempre. E anche se il 'per sempre' oggi sembra difficile da realizzare, è invece possibile quando si scopre un amore così grande"**.

La cerimonia è proseguita con le rituali promesse con cui le suore hanno fatto voto di castità, povertà e obbedienza nelle mani della Superiora Generale, Madre Giovanna De Gregorio che, stringendole in un abbraccio materno, le ha dichiarate parte della famiglia delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia.

La commozione si è infine sciolta nelle lacrime di Suor Lerma, che nel ringraziare quanti le hanno aiutato in questo percorso, ha incrinato la voce quando il grazie ha raggiunto le loro famiglie lontane, ma spiritualmente vicine.



PROFESSIONE PERPETUA di sr Ledy Tracy Flores Salas

Huánuco - Perù, 29 settembre 2018



Il 29 settembre, presso la Cattedrale di Huánuco, nel Perù, la junior Ledy Tracy Flores Salas ha fatto Professione Perpetua, facendo voto di povertà, castità e obbedienza nelle mani della Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio, che si trovava in Perù con l'Economa Generale, suor Gabriella Tornatore. La Celebrazione Eucaristica è stata presieduta dall'Arcivescovo di Huánuco, Mons. Neri Menor Vargas.

"La mia gioia è nel Signore, per quello che ogni giorno mi permette di vivere; il mio SI è un rinnovarsi giorno dopo giorno, nelle situazioni difficili ed anche quando vivo momenti di gioia. Ringrazio Dio, le persone, la terra e tutto quello che oggi mi ha permesso di trovarmi qui.

Soprattutto ringrazio tutte le persone che ho trovato sul mio percorso anche solo per pochi secondi, giacché sono loro che fanno della mia una storia unica".

- suor Ledy Tracy Flores Salas



PRIMA PROFESSIONE di HOTMAULI SITUMORANG

San Giorgio a Cremano, 2 dicembre 2018



Nella prima domenica di Avvento la novizia Hotmauli Situmorang, nella cappella di Casa Madre, ha fatto la sua Prima Professione Religiosa. La celebrazione eucaristica, è stata officiata da don Ciro Sorrentino, Rettore del Santuario di Maria SS. del Buon Consiglio di Torre del Greco ed è stata concelebrata da P. Enzo Di Mauro, parroco della comunità di San Giorgio a Cremano, P. Antonio della Diocesi di Salerno, P. Luigi, P. Bali della Comunità di Materdei, P. Alessandro con i seminaristi teatini e P. Viator.

“Se è vero che c'è una chiamata personale è anche vero che ogni chiamata non è mai personale nella chiesa, ma è sempre per la santificazione del popolo santo di Dio...” ha esordito don Ciro dal pulpito, introducendo poi il tema dell'Avvento, rifacendosi al Vangelo letto

*“E' strano iniziare un anno liturgico così. Di solito quando si inizia si presentano progetti di cose buone... e invece questo Vangelo parla di angoscia di popoli, fragore del mare... è curioso iniziare l'anno con un linguaggio non proprio sereno. Ma il messaggio non è questo, non può mai l'autore della vita, arrivato ad un certo punto, non amare più la vita e non amare più né la creatura né il creato, non è possibile. E allora questo Vangelo va letto in una altra chiave, data da due passaggi. Il primo: - Quando cominceranno ad accadere queste cose alzate il capo... **Gesù dice: Alza il capo e cercami**”* invitandoci all'inizio dell'anno liturgico, a rinnovare i nostri sentimenti al Signore per non rischiare che diventino ripetitivi, per ricominciare un anno nuovo di grazia. Il secondo: *“**State attenti a voi stessi, e che i vostri cuori non si appesantiscano**”*, rappresenta



invece un ammonimento delicato con cui il Signore ci invita a non partecipare ai divini misteri e all'incontro con Lui con un cuore appesantito. Ecco perché l'Avvento è un tempo nuovo, un percorso verso la grande incarnazione. Questa prima professione che più per provvidenza, che per caso capita in questa data così importante per le Suore Crocifisse, poiché coincide con il 171° anniversario di nascita della Madre Fondatrice (nata il 2 dicembre 1847)

rappresenta, come ha sottolineato don Ciro, *“il fidanzamento ufficiale con il Signore, il momento in cui Hotmauli comincerà a fare sul serio per il per sempre... all'interno di questo percorso lo Sposo ti chiede - Sii tu presenza di luce”*. Perché Hotmauli oggi inizia ad essere luce, per poter riscoprire e far riscoprire Cristo *“Questo ci chiede Colui che voi scegliete come Sposo e al quale noi dobbiamo la vita nel ministero... in questo tempo di sconvolgimenti che fanno parte del ciclo della storia, noi abbiamo scelto di essere presenza... **Voi siete adoratrici crocifisse... crocifisse non vuol dire che dovete soffrire, la crocifissione non è solo la sofferenza, ma è l'offerta di sé, dove lui vuole, come Lui vuole, quando Lui vuole**”*.



Dopo l'omelia, Hotmauli ha pronunciato i suoi voti nelle mani della Superiora Generale, suor Giovanna De Gregorio, sugellando, con un abbraccio alla Madre, la sua appartenenza alla famiglia delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia.

La spontaneità della giovane professa che è stata la prima suora indonesiana a professare i suoi primi voti in Italia, ha stemperato la forte commozione strappando qualche sorriso per il suo **“non basta solo parola grazie, però molto grazie. Anche grazie per me perché ho detto sì”**.

***“Il Tabernacolo sia il vostro paradiso,
l'orazione il vostro cibo,
il patimento la vostra immolazione all'amore”***

- Venerabile Maria Pia della Croce

RINNOVAZIONE dei VOTI

4ª RINNOVAZIONE di Suor LINARIA ERFINNA LINGGA

Roma, 8 novembre 2018

L'8 novembre suor Linaria Erfinna Lingga ha festeggiato la sua 4ª rinnovazione dei voti nella nostra comunità di Roma. Padre Manoel Paixao, nostro Cappellano nella sua omelia ha detto che ogni rinnovazione dei voti non è altro che guardare e ricordare il nostro primo SI' perché nella giovinezza e nella prima tappa di formazione ognuna sperimenta e vive la sua chiamata con entusiasmo e grande fervore. Il SIGNORE ci chiama con il proprio nome: è una chiamata molto particolare. Padre Manoel ha paragonato la nostra chiamata a quella di Maria, che durante l'annunciazione non ha capito tutto il mistero della sua vocazione. Così è pure per noi: il Signore ci rivela giorno per giorno la Sua volontà.



RINNOVAZIONE dei VOTI

2 dicembre 2018

Il 2 dicembre, nella 1ª domenica di Avvento le juniores hanno rinnovato il loro "SI" di seguire Gesù Cristo.

Nella comunità di **Medan**, durante la preghiera delle Lodi, dopo il canto del Magnificat, suor **Stevani Dani Rahayu** ha rinnovato per la **2ª rinnovazione** i suoi voti, nelle mani di suor Anastasia Tamba, delegata dalla Superiora Generale.



A **Napoli**, nel coro del Monastero di San Gregorio Armeno, durante la celebrazione eucaristica presieduta da padre Carmine Mazza, teatino, suor **Miamae Calingcag**, suor **Lane Panuda**, suor **Ninia Yare** e suor **Diana Gisela Arostegui Duran** hanno rinnovato per la **3ª volta** mentre suor **Erfina Banjarnahor** con suor **Masnur Marbun** hanno rinnovato per la **2ª volta** i voti.



Infine nella comunità di **Huanuco nel Perù**, suor **Rosmery Cerafin Dominguez** ha confermato per la prima volta la professione dei voti emessi un anno fa.

Per preparare questa celebrazione, suor Rosmery ha partecipato dal 29 novembre al 1 dicembre al ritiro spirituale guidato da Padre Ricardo Dominguez Espiritu, sacerdote diocesano e Rettore del Seminario Maggiore San Teodoro-Huánuco. Il padre nella sua relazione

ha approfondito il tema: Croce e Eucaristia, meditando le parole pronunciate da Papa Francesco il 13 marzo 2015, durante la Santa Messa, celebrata nella Cappella Sistina di Roma, dopo la sua nomina, "Quando camminiamo senza la Croce, quando edificiamo senza la croce e quando confessiamo un Cristo senza croce, non siamo discepoli del Signore; siamo mondani, siamo Vescovi, Preti, Cardinali, Papi, ma non discepoli del Signore".

Alla celebrazione per la rinnovazione dei voti di suor Rosmery, che ha avuto luogo nella cappella della comunità di Huánuco ed è stata presieduta da Padre Ricardo Dominguez Espiritu, hanno partecipato oltre alle suore, anche le sue compagne di scuola e tanti amici. Suor Rosemary ha rinnovato i voti nelle mani della Superiora Elma Lapidez, e alla presenza di due testimoni, Suor Maricel e Suor Corazon.

Padre Ricardo nella sua omelia ha parlato della vita religiosa, evidenziando che senza la Preghiera l'anima si secca e noi rischiamo di presentarci con le mani vuote a Dio. Bisogna invece seguire l'esempio di San Paolo, che ci invita a morire con Cristo e per amore di Cristo. Il tempo di Avvento è un tempo di preparazione interiore all'incontro con Colui che viene, con la speranza di "costruire con il cuore nuovo, una culla per il nostro Dio".



INGRESSO in NOVIZIATO di YESSI DURAN BERAUN

Huánuco - Perù, 29 settembre 2018



Il 29 settembre in Huánuco – Perú, la postulante Yessi Duran Beraún ha iniziato la sua nuova tappa di formazione con l'ingresso in noviziato. Dopo la messa del giorno precedente, in cui sono stati benedetti l'abito, la corona e il crocifisso, il giorno 29, nella celebrazione dell'Ora Media, la Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio, ha consegnato l'abito e il crocifisso alla postulante affidandola alla guida della madre maestra, suor Anna Celato.

“Me siento feliz de haber podido vivir este momento maravilloso, en verdad, al comenzar un nuevo día, una nueva vida es como abrir las puertas del corazón de una manera distinta donde solo la fe puede explicar; ahora como novicia me siento alegre de sentirme amada por Cristo, sintiéndolo como el aire que pasa como brisa suave que me acaricia lentamente, con un amor celestial.”

- Yessi Duran Beraún

AUGURI !!!



Esercizi Spirituali in preparazione del 25° anniversario di vita religiosa di suor Fidela Alquiza, suor Cholie Estalane e suor Veronie Jane Salarde

Bracigliano, Salerno -11 al 15 novembre 2018

In preparazione del 25° anniversario di vita religiosa, suor Fidela Alquiza, suor Cholie Estalane e suor Veronie Jane Salarde con la novizia Hotmauli Situmorang, in preparazione della sua prima professione dei voti il 2 dicembre, si sono recate a Bracigliano di Salerno, presso i Padri Francescani Minori per partecipare agli Esercizi Spirituali, guidati da Fra Massimiliano.

*“Nell' episodio della lavanda dei piedi del Vangelo di Giovanni 13,1-11 ci viene presentato il **Mistero Eucaristico**. Gesù che si china verso l'umanità, in un gesto di Amore. Amare significa piegarsi davanti all'altro per lavargli i piedi, non solo in un gesto di servire, ma è il gesto di chi si ferma davanti all'umanità dell'altro. I piedi dicono la fatica, la strada e le ferite dell'altro. I piedi raccontano una storia, portano i segni della stanchezza della vita. Per questo non si può amare se non si è capaci di piegarsi davanti ai piedi dell'altro, se non si è capaci di mettere le mani nell'acqua sporca delle nostre consorelle. Diventare servo di tutti vuol dire essere spezzato per essere cibo per gli altri. Gesù ci ha dato l'esempio. Il grembiule deve diventare il nostro abito quotidiano che ci permette di lavare i piedi di chi ci sta accanto.*

Dobbiamo esaminare quanto è importante per noi vivere il Mistero Eucaristico.

*Nell' **atto penitenziale** facciamo esperienza di miseria e misericordia: ci fa capire che siamo fragili e bisognosi della sua misericordia di Dio, che ci dimostra il Suo amore in modo concreto, attraverso il Suo perdono.*

*Nella **proclamazione della Parola di Dio** che chiamiamo il banchetto della Parola, celebriamo l'intervento di Dio nella nostra vita: bisogna saper ascoltare attentamente la Parola, porgere l'orecchio in modo tale da farla entrare nel nostro cuore. Nella vita pratica dobbiamo imparare a far conoscere agli altri tutto ciò che ascoltiamo, andare incontro agli altri e parlargli dell'amicizia con Dio, il buon esempio diventa una testimonianza che vale più di una predica.*

*Nell' **offerta** avviene la celebrazione della mensa Eucaristica. E' il momento della nostra offerta; offrire tutta la nostra vita, la nostra comunità con la consapevolezza che Egli ci trasforma. Dio accoglie tutto quello che poniamo sull'altare insieme al corpo e al sangue di Cristo. Consegniamo a Dio anche la nostra volontà con la speranza che venga santificata.*

*Durante la **consacrazione dell'ostia e del vino**, Dio mette in atto la sua fedeltà, Cristo si offre per donare la sua vita per noi. Anche noi siamo chiamati a consacrare la nostra vita per essere trasformate secondo il Suo esempio.*

*Quando riceviamo la **comunione**, Gesù si consegna delle nostri mani per entrare nel nostro cuore. L'Eucaristia è concretizzazione della Parola di Dio che diventa carne per mezzo di Maria. Ella ha partorito la Parola. Come Maria, anche noi siamo chiamate a partorire la Parola, non ci dobbiamo mai scoraggiare di fronte alle prove della vita, ai fallimenti, ma bisogna affrontarli con perseveranza. Ci dobbiamo nutrire dell'Eucaristia sostegno della nostra vita, forza della nostra anima e cibo del nostro corpo bisognoso.”* *Imitiamo la gentilezza dell'Eucaristia, impariamo ad essere gentili con le nostre consorelle nella nostra comunità. Scopriamo questo dono ogni volta che riceviamo la comunione e non dimentichiamo di scoprire il bello degli altri, il positivo che c'è nella comunità perché Dio l'ha scelta come vaso che contiene un tesoro più prezioso della santità”.*

suor Fidela Alquiza



25° Anniversario di Vita Consacrata

... a Manila - 17 novembre 2018
di suor Cora, suor Socorro e suor Andrea



A Manila hanno celebrato il 25° anniversario di vita consacrata, Sr. Corazon Migue, Sr. Socorro Orencio & Sr. Andrea Hiyastro. La Celebrazione Eucaristica è stata presieduta dal Rev. Fr. Orville Cajical, RCJ Rogationist Father Provincial, presso la nostra Cappella.



*“Religious life
is a concrete witness:
A Highlight of our
relationship with God.
Our identity: our Special
Union with God.”*

...a Napoli, Basilica di San Lorenzo Maggiore - 18 novembre 2018
di suor Fidela, suor Veronie Jane e suor Cholie



Nella splendida cornice della **Basilica di San Lorenzo Maggiore**, hanno celebrato il 25° anniversario di consacrazione, suor Fidela Alquiza, suor Veronie Jane Salarde e suor Cholie Estalane.

La celebrazione eucaristica è stata presieduta da S.E. Mons. Gennaro Acampa, Vescovo Ausiliare di Napoli, che ha voluto soprattutto ringraziare per questo grande dono della consacrazione e della perseveranza nel cammino di vocazione di suor Fidela, suor Veronie Jane e suor Cholie.

“Questa messa vuole essere davvero un segno di ringraziamento, il termine Eucaristia, significa appunto ringraziamento, che oggi facciamo al Signore per la vita consacrata di queste nostre

*consorelle e chiediamo anche al Signore il dono della perseveranza, che possa accompagnare queste nostre suore nel cammino della vita affinché possano raggiungere il traguardo del Regno dei Cieli... Ognuno di noi ha una vocazione, ognuno di noi ha un disegno sulla propria persona... la nostra vocazione che ci accomuna tutti è quella di diventare santi, secondo un percorso indicato dal Signore stesso... Essere Santi non significa fare miracoli ... il Papa ce lo ha detto nell'ultima esortazione sulla santità - **c'è una santità comune, la santità della porta affianco** e tutti possiamo raggiungerla se mettiamo a frutto i nostri talenti. Voi fino adesso avete fatto fruttificare i vostri talenti, avete fatto la scelta di Dio in una maniera totalitaria, avete lasciato il vostro paese, siete venute qui, vi siete consacrate... siate contenete di*



questa scelta ed impegnatevi a fare tutta la vostra parte perché possiate diventare sante”.

Nell'unirci a Mons. Acampa per augurare alle nostre consorelle di proseguire sulla via della santità, facciamo nostre le parole di ringraziamento al Signore espresse da suor Veronie Jane:



“I pensieri e i sentimenti che sono affiorati in quel giorno sono molti, ma su tutti emerge viva un'immagine che in qualche modo li riassume: quando s'incontra Dio nella propria vita, è un po' come un albero che il sole illumina, lo fa crescere, trapassandolo con la sua luce, lo trasfigura e finalmente questo albero può dare frutti... nasce spontaneo il GRAZIE a Dio, per tutto, ma specialmente per la gratuità del Suo Amore e per l'inesauribile bontà con cui segue sempre il mio cammino... e questo GRAZIE

diventa anche rinnovato impegno nella nostra missione di Apostolato, seguendo il carisma lasciatoci dalla nostra amata Madre Fondatrice, Maria Pia della Croce, perché ogni uomo abbia vivo il senso della propria vita e prenda sempre più coscienza di quello che è realmente: un -Chiamato di Gesù Cristo-, per vivere la specifica vocazione che Dio gli dona.”



Ringraziamento a Casa Madre , San Giorgio a Cremano

20 novembre 2018

Suor Fidela Alquiza, suor Veronie Jane Salarde e suor Cholie Estalane hanno celebrato il loro 25° anniversario di consacrazione anche a Casa Madre, dove suor Cholie risiede. La Messa è stata officiata dal Rev. don Francesco Rinaldi, Direttore dell'Ufficio Pastorale Scolastica, Napoli.



SANTO NATALE 2018

... a San Gregorio Armeno



Natale 2018

Gloria a Dio nell'alto dei cieli...

nell'umiltà e nella povertà la Vergine adora il Piccolo nato, e con Lei Lo adorano gli angeli, Lo adorano i pastori, Lo adorano i Magi, Lo adoriamo noi...

Conceda a tutti il Verbo di Dio il dono della pace, la forza della fede, l'ottimismo della speranza per essere testimoni vivi del messaggio di amore e di bene che Egli ha portato sulla terra.

È l'augurio fervido che porgo avvalorato dalla preghiera e stima.

Luigi Grossi De Gregorio
Madre Giovanna De Gregorio
Superiora Generale

Esuoni Natale
e Felice Anno Nuovo



**Il Natale ci richiama al segno del Bambino,
e a riconoscerlo nei volti dei bambini,
specialmente di quelli per i quali, come per Gesù,
«non c'è posto nell'alloggio»
- Papa Francesco**

Premiazione dei presepi fatti dagli alunni della Scuola S. Patrizia di San Gregorio Armeno, organizzata dall'Associazione Calliope di Napoli



... auguri dalle nostre Comunità



Feliz Navidad y Año Nuevo da LIMA



Feliz Navidad da HUÁNUCO



Buon Natale da ROMA

Buon Natale da SAN GREGORIO ARMENO



Buon Natale da CASTEL SAN GIORGIO



Buon Natale dalle comunità della PUGLIA

Il Natale è la festa più bella dell'Anno, in modo particolare per i bambini e per noi grandi anche... possiamo dire che è la festa della famiglia. Sono stati scelti due operai Maria e Giuseppe per genitori di Gesù. In casa, una volta, ci riunivamo davanti al braciere, adesso sostituiamolo col presepe per poter meditare, innanzi ad esso, il mistero dell'Incarnazione. Offriamogli il nostro oro cioè ciò che abbiamo, l'amore e la pace e chiediamo il dono della fede, l'ottimismo della speranza, per essere testimoni del messaggio di amore e di bene che Egli ha portato sulla terra. E' l'Augurio fervido che vi porgo in questo Santo Natale. Buon Natale e un felice Anno Nuovo. Suor Fatima e le Suore di Castel SG



Merry Christmas da MANILA

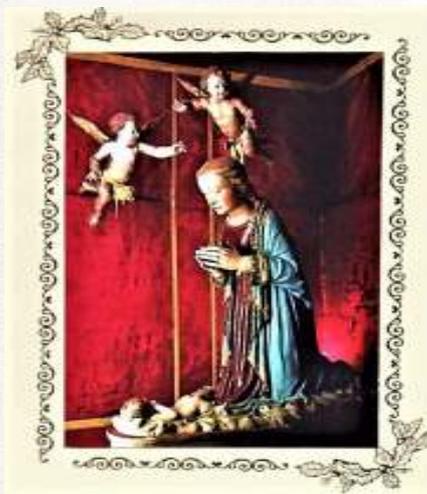


"God's Love was revealed in our midst in this way; He sent His only Son to the world that we might have life through Him!"
1 John 4:9





...Papa Francesco



Scultura raffigurante: La Vergine adorante il Bambino
II° metà sec. XVI
Ignoto Maestro napoletano
(Coro - Monastero San Gregorio Armeno, Napoli)

La Vergine inginocchiata e con le mani giunte adora il Bambino che giace tra la paglia di fronte a Lei. Il gruppo poggia su di un piccolo zoccolo con un'iscrizione certamente posteriore ed è diviso in due blocchi perfettamente incastrabili.

CHRISTUS NATUS EST NOBIS VENITE ADOREMUS

L'opera è da riferirsi alla tradizione della scultura presepiale cinquecentesca.



La Spasiosa Generalis
Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia
80138 Napoli - Monastero S. Gregorio Armeno
Telefono 081.5525382

Natale 2018

Beatissimo Padre,

il mistero dell'Incarnazione si presenta nella povertà e nell'umiltà della Vergine che adora il Piccolo nato, e con Lei Lo adorano gli angeli, Lo adorano i pastori, Lo adorano i Magi...

In quel mistero continuiamo ad esserci tutti e particolarmente noi, Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia.

Adorare è la nostra prima risposta gratuita alla gratuità dell'amore che il Padre riversa su noi tutti.

Ci conceda il Verbo di Dio il dono della pace, la forza della fede, l'ottimismo della speranza per essere testimoni vivi del messaggio di amore e di bene che Egli ha portato sulla terra.

E' l'augurio fervido che porgo avvalorato dalla preghiera di adorazione e da sentimenti di unità profonda al Suo Magistero.

A nome di tutte le religiose della nostra Congregazione chiedo la paterna Apostolica Benedizione per ciascuna e per tutti coloro che fanno parte della nostra missione.

Dev.ma figlia,
in Christo
Madre Giovanna De Gregorio
Superiora Generale

A SUA SANTITÀ
Papa FRANCESCO BERGOGLIO
Città del Vaticano



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, Natale 2018
Capodanno 2019

N° 429.066

Papa Francesco ha apprezzato i fervidi voti augurali a Lui indirizzati in occasione delle Festività Natalizie e per la ricorrenza del Suo 82° genetliaco, uniti a un cortese omaggio.

Grato per la premurosa attenzione, Egli esorta a lasciarsi completamente assumere dal fuoco del Suo amore, da questa invincibile "follia" di Dio così innamorato di noi da donarci il Figlio diletto che diventa nostro e sul quale carichiamo tutta la nostra schiavitù affinché diventi libertà, tutta la nostra arroganza affinché diventi dolcezza, tutto il nostro peccato affinché diventi santità.

Mentre chiede il favore di pregare sempre per Lui, il Santo Padre imparte di cuore la Benedizione Apostolica, auspicando che il Signore venga ad illuminarci, a riscaldarci, suscitando in ciascuno, nella luce dello Spirito Santo, un segno di conferma, di risposta, un anelito di costante rinnovamento.

Paolo Borgia
Mons. Paolo Borgia
Assessore



Vidimus gloriam eius
de L.14

Franciscus

In Nativitate Domini

Prossimi EVENTI...



LA NOSTRA VITA DI PREGHIERA

La preghiera ha un peso determinante nella vita di tutti i cristiani.

Tanti passi del Nuovo Testamento infatti esortano alla preghiera: “Non siate in ansietà per cosa alcuna, ma in ogni cosa le vostre richieste siano rese note a Dio mediante preghiera e supplica, con ringraziamento” (*Filippesi, 4:6-7*); “Non cessate mai di pregare” (*1 Tessalonesi 5:17*); “Siate dunque moderati e sobri per dedicarvi alle preghiere” (*Pietro 4:7*); “Perseveranti nella preghiera” (*Romani 12:12*); “Perseverate nella preghiera, vegliando in essa con ringraziamento” (*Colossesi, 4:2*).

Tutte le testimonianze della Parola di Dio sulla preghiera, prescrivono di renderla una massima priorità nella vita del cristiano.

Il capitolo IV, sia delle nostre Costituzioni che del nostro Direttorio ci danno indicazioni su quale debba essere la nostra vita di preghiera. Per essere fedeli all’impegno assunto nella nostra consacrazione «lo spirito di preghiera deve permeare tutta la nostra giornata» (*Costituzioni CAE, art.63*)

L’ADORAZIONE DELL’EUCARISTIA è un elemento costitutivo della nostra vita e del nostro modo di pregare ed è il nostro modo per sentirci unite spiritualmente alla comunità e solidali in questo fervido omaggio a Gesù, vivo e vero, realmente presente sotto i veli eucaristici. È un nostro impegno primario che adempiamo in maniera diurna e notturna secondo le norme stabilite nel Direttorio e nelle Costituzioni all’art.66. Nell’adorazione chiediamo umilmente al Signore la grazia di approfondire con l’amore il mistero eucaristico, la santificazione dei sacerdoti e di unirci alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini. La Madre Fondatrice ci raccomandava di essere “fedeli all’adorazione, riparando in quell’ora alle indifferenze e alle offese che Egli riceve da tante anime” (*Costituzioni CAE, art.67*).

Ogni volta che noi, davanti al trono di Dio, insieme a tutti gli «essere viventi» del Paradiso, ripetiamo «Santo, Santo, Santo, il Signore Dio onnipotente; Colui che era, che è e che viene...», apriamo le porte del nostro cuore, della comunità e del mondo intero, alla potenza di Dio. In ogni nostra situazione personale, nelle nostre situazioni comunitarie, nelle nostre situazioni umane, nelle nostre situazioni politiche, nelle nostre situazioni d’ingiustizie, in tutto ciò che è il dramma del nostro tempo, lo Spirito di Dio penetra e si effonde, fa rifiorire i deserti, fa risorgere la bontà nei cuori induriti, cambia in gioia la tristezza, converte, libera, guarisce. E convertendo gli uomini, cambia anche la storia, allontana i flagelli, le guerre, la fame, i delitti di ogni genere. Se noi lodiamo Dio con tutta la nostra mente, tutto il nostro cuore proiettati nella lode del Paradiso che ci è stata rivelata, diventiamo adoratori di Dio in Spirito e verità, e costruttori del mondo futuro. Adoriamo Dio come Egli si è manifestato e ha espresso di voler essere lodato.

***Il Signore accenda in noi il fuoco del Tuo amore e la fiamma dell’eterna carità.
Questo incenso da Te benedetto o Signore, salga verso di Te e scenda su di noi la Tua misericordia.***

Atto di Riparazione

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio onnipotente.
Colui che era, che è, e che viene.
A Colui che siede sul trono e l'Agnello.
La benedizione, l'onore, la gloria e la potenza
nei secoli dei secoli. AMEN.**

L'oggetto della nostra fede è bene espresso nelle prime due righe: vero Dio e vero uomo, il Cristo totale, realmente presente nell'Eucaristia

La consegna dell'atto di fede è l'adorazione

"*Desidero amarti ecc...*" e non semplicemente "*Ti amo*" perché è una meta da raggiungere l'amare Dio con tutto lo slancio del proprio cuore

Signore, Gesù, vero Dio e vero uomo, io Ti credo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia, Sacramento permanente della Tua Chiesa. Fatto per noi Sacro Convito, in cui ci è stesa la grazia del Tuo Sacrificio e ci è dato il pegno della gloria futura. **Ti adoro**

profondamente e desidero amarti con tutto lo slancio del mio cuore. Assieme a Te, e **in unione con la Chiesa**, intendo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo, per gli ineffabili beni che Egli elargisce agli uomini nella creazione e specialmente nel Mistero Pasquale.

Soprattutto voglio unirmi alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini, che sulla croce Tu offrisci al Padre per riconciliare l'umanità a Lui.

Prima di ogni cosa, nel Tuo nome, domando l'avvento del Regno di Dio che tutti gli uomini conoscano Te: Via Verità e Vita, e diventino un solo popolo adunato nell'unità del Padre del Figlio e dello Spirito Santo, amandosi gli uni gli altri, come Tu ci ami, o Signore. Amen.

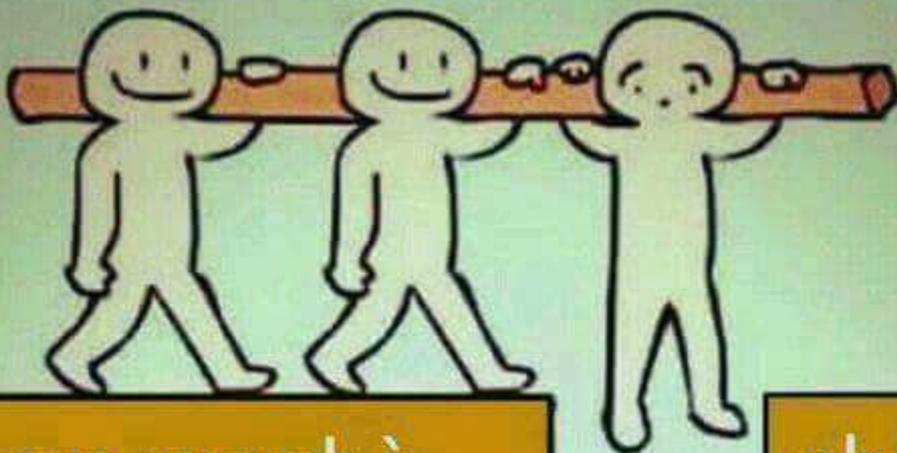
Nella formula sono espressi i quattro atti di ogni culto completo offerto alla Divinità, e cioè:

- l'adorazione
- il ringraziamento
- la propiziazione o riparazione
- la domanda

Poiché si tratta del *Mysterium Fidei*, si inizia con un atto di fede: "**io Ti credo**"

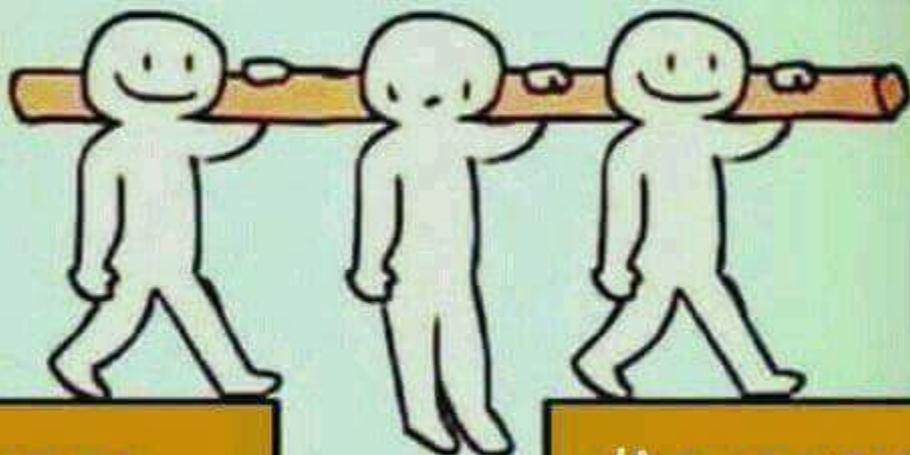
Nelle righe che seguono è detta la finalità principale della permanenza di Gesù Eucaristia nelle *Sacre Specie*.

L'atto di ringraziamento è fatto assieme all'umanità del Cristo che ringrazia il Padre, nello Spirito Santo: è ciò che Egli fece sulla Croce nella vita che continua a compiere nel Sacrificio Eucaristico si noti "**in unione con la Chiesa**" e il ciclo Trinitario.



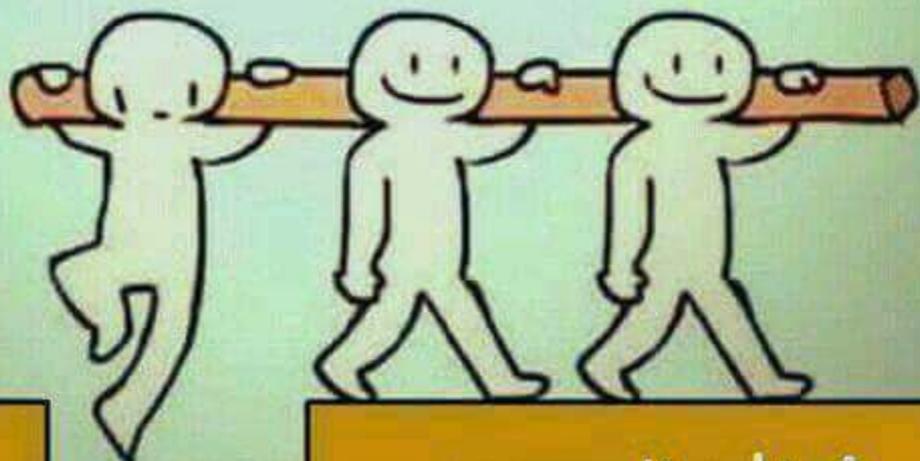
Ecco perchè

abbiamo



bisogno

di pregare



gli uni

per gli altri